

ALLEGATO2 –

Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Progetto in co-progettazione

Comune di Palomonte (Capofila)

Comune di Buccino
Comune di Campagna
Comune di Castelnuovo di Conza
Comune di Colliano
Comune di Oliveto Citra
Comune di Ricigliano
Comune di Romagnano al Monte
Comune di San Gregorio Magno
Comune di Santomena
Comune di Laviano
Comune di Valva

L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande è:

Comune di Palomonte

Via A. Massa, 1 cap. 84020 città: Palomonte (SA) – Tel. 0828994111 Fax 0828994111

E-mail: agiglio@pianodizonas10.it

Persona di riferimento: Armando Giglio

1.1) *Eventuali enti attuatori*

2.) *Codice di accreditamento: SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente(*)*

NZ01137
NZ00697
NZ00752
NZ00757
NZ03439
NZ01410
NZ00562
NZ04857
NZ02885
NZ00198
NZ00777
NZ04551

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente(*)*

ALBO REGIONE CAMPANIA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto*^(*)

RIAMBIENTIAMOCI 2019

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato1)*^(*)

SETTORE: PATRIMONIO AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA
04-SALVAGUARDIA E TUTELA DI PARCHI E OASI NATURALISTICHE

6) *Durata del progetto*^(*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento*^(*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori^(*)

I Comuni che aderiscono e propongono il seguente progetto di Servizio Civile Volontario sono localizzati nel Sud della Provincia di Salerno e, precisamente, sono: il Comune di Palomonte, Buccino, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Oliveto Citra, Ricigliano, Romagnano al Monte, San Gregorio Magno, Santomena, Laviano e Valva afferenti all'ambito del Piano Sociale di Zona Ambito S3 ex S10.

Un territorio quello del meridione della provincia salernitana ove gli indicatori socio - economici risultano in linea con quelli dell'intera provincia salernitana con accenti, altresì, negativi in considerazione della marginalità di tali zone nel contesto provinciale ove pertanto si assiste ad un forte degrado ambientale inteso in senso socio-economico.

Il Piano di Zona dell'Ambito S3 ex S10 "Alto Sele/Tanagro" – che ha come Comune Capofila Palomonte (SA), si è costituito formalmente in data 20 luglio 2006 attraverso la stipula di una Convenzione ai sensi dell'art. 30 D.lgs 267/2000.

Tutti i Comuni aderenti al costituendo ATS, serviti dall'autostrada A3, distano mediamente circa 60 Km da Salerno, capoluogo di Provincia.

I tratti geo-morfologici che configurano il territorio si presentano diversificati in area montana e area collinare. L'eterogeneità degli elementi geo-morfologici è riproposta anche dai collegamenti e dall'orografia. In particolare l'area assume posizione intermedia fra i Monti Picentini e i Monti

Alburni. All'interno di questa "cornice" montana si estendono i fiumi Sele e Tanagro che solcano l'intera area.

I collegamenti viari e ferroviari non consentono agevoli possibilità di scambi all'interno del territorio. Sono infatti completamente privi di collegamenti ferroviari Castelnuovo di Conza, Colliano, Laviano, Santomena, Valva, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte e San Gregorio Magno, con l'unica eccezione di Buccino e di Sicignano degli Alburni.

Inoltre, il territorio richiede un potenziamento dei servizi "specialistici" e di Comunità che si riconducono ad un obiettivo di allargamento dei confini includendo le aree di confine dove sono allocati ad es. l'Ospedale di Oliveto Citra, il Centro per l'Impiego, Centri Cura e di Riabilitazione, sedi Sindacali e/o di Patronati, Istituti Scolastici di Istruzione Superiore, Enti di Formazione, ecc

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto^()*

L'impianto programmatico sulla base del quale sono stati progettati gli interventi e i servizi fino ad oggi si è basato su una serie di variabili significative che caratterizzano l'area comprendente i 13 Comuni:

- sotto il profilo demografico questo territorio è stato caratterizzato negli anni da una serie di trasformazioni che hanno a loro volta generato modifiche nella composizione della residenza, per fasce di età e struttura familiare. Si tratta di un'area in cui risiede una consistente percentuale di popolazione anziana, sia nei valori totali che in quelli scorporati di singoli Comuni;
- a ciò si aggiunge un lento ricambio generazionale ed una forte crescita di famiglie mono-componenti, rappresentate per lo più da anziani soli.

Altro elemento da considerare è il progressivo spopolamento, ad eccezione del Comune di Campagna dove si verifica un fenomeno inverso, determinato dalla cosiddetta popolazione attiva, naturale conseguenza delle scarse opportunità di lavoro condizionato da un inconsistente tessuto produttivo (**dati pop. 2001 n.48.121 – dati attuali n. 46.620, al 01/01/2018**);

- mentre risulta in aumento l'insediamento da parte dei cittadini stranieri, costituita da manovali e dal badanti, la cui concentrazione nel tessuto sociale rappresenta un elemento di criticità perché spesso si presenta collegata a questioni di marginalità sociale e povertà.

L'analisi demografica dei Comuni partner rivela una densità demografica media di circa 70 abitanti per kmq, media ben al di sotto della media nazionale di 201,19 ab per kmq (dato aggiornato al censimento 2011). Campagna è il comune che presenta il numero più elevato di residenti (16.886 ab) ed una densità di 123,88 ab/kmq, mentre Palomonte, comune capofila dell'Ambito S3 ex S10, presenta la densità demografica più elevata, 139,09 ab/kmq.

Il numero totale di nuclei familiari è di 19.022, con un numero medio di membri per famiglie che oscilla dai 1,89 di Romagnano al Monte ai 2,58 di Campagna, con una media di 2,28 componenti per nucleo familiare. L'assottigliarsi dei nuclei familiari fa da contraltare all'aumento dell'aspettativa di vita della popolazione, alla crescita dei fenomeni legati alla non autosufficienza degli anziani, in linea con le tendenze nazionali. L'aumento delle famiglie mononucleari o con un capofamiglia anziano mostra la diminuzione delle reti di sostegno all'anziano.

Tab.1: Caratteristiche demografiche della popolazione residente per i 13 comuni Partner.

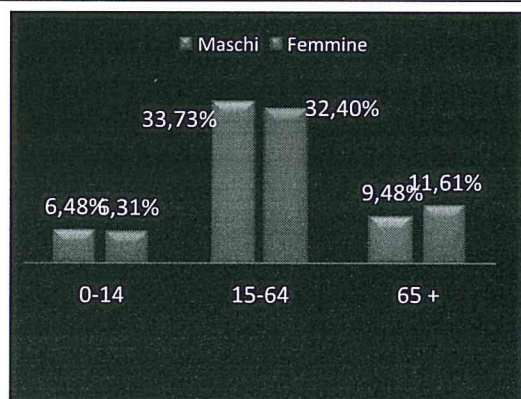
Comuni	Abitanti	km ²	Ab/km ²	N. famiglie	Media (componenti per fam.)
Buccino	4.976	65,92	75,49	1996	2,49
Castelnuovo di Conza	607	14,06	43,16	305	1,99
Colliano	3.611	55,16	65,47	1477	2,44
Laviano	1.409	55,68	25,31	610	2,31
Palomonte	3.936	28,30	139,09	1566	2,51
Ricigliano	1.135	27,92	40,65	545	2,08
Romagnano al Monte	378	9,67	39,09	200	1,89
S. Gregorio Magno	4.248	50,05	84,87	1757	2,42
Santomenna	446	8,92	50,00	226	1,97
Valva	1.628	26,79	60,78	782	2,25
Sicignano degli Alburni	3.488	81,11	43,00	1483	2,35
Oliveto Citra	3.752	31,62	118,65	1535	2,44
Campagna	16.890	136,31	123,88	6540	2,58
Totale Ambito territoriale	46.500	591,51	/	19022	/
Media Ambito territoriale	3.576,92	45,50	69,95	1.463,23	2,28

Fonte: Banca dati Piano di Zona (ex S10). Elaborazione dati Istat, bilancio demografico all'1 gennaio 2017.

L'Ambito territoriale si presenta con una popolazione media per centro abitato di circa 1.400 abitanti. Le caratteristiche strutturali, per classi di età e genere, evidenziano che il 66,13% della popolazione è compreso nella fascia di età 15-64 anni, il 12,78 % nella fascia da 0 a 14 anni, il 21,3% nella fascia degli ultrasessantacinquenni (Tab.3).

La divisione in classi tra donne e uomini residenti, si presenta pressoché uguale in tutte le fasce tranne che, per la classe degli ultrasessantacinquenni che vede una lieve superiorità numerica delle donne la cui percentuale è del 11,61% rispetto al 9,48% degli uomini.

Graf. 1: Distribuzione dei 46.500 abitanti residenti nei comuni dell'Ambito territoriale di riferimento dell'ATS, per sesso e classi di età (valori assoluti e percentuali).



Fonte: Banca dati Piano di Zona (S3 ex S10). Elaborazione dati Istat, banca dati demo, popolazione residente all'1 gennaio 2017.

Tab.2: Distribuzione della popolazione residente nell'Ambito territoriale per sesso e classi d'età sul totale di genere (valori percentuali).

Genere	Classi d'età			Totali
	0-14	15-64	65 +	
Maschi	13,04%	67,88%	19,08%	100,00%
Femmine	12,53%	64,36%	23,07%	100,00%

Anche prendendo in considerazione il genere distribuito per le fasce d'età singolarmente, si conferma che **gli anziani sia maschi sia**

Fonte: Banca dati Piano di Zona S3 ex S10. Elaborazione dati Istat, banca dati demo, popolazione residente all'1 gennaio 2017.

I dati concernenti la distribuzione della popolazione dell'intero territorio per classi d'età consentono di individuare valori indicativi dei rapporti di coesistenza, i cosiddetti Indici di Carico Sociale. In particolare l'indice di vecchiaia che è dato dal rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni e la popolazione in età compresa tra 0 e 14 anni, moltiplicato per 100, si distingue dall'indice di invecchiamento (o dipendenza senile) che corrisponde al rapporto tra la popolazione avente almeno 65 anni e la popolazione totale, moltiplicata per 100. Gli indici di vecchiaia per ciascun comune sono molto elevati, con una media di 205,24 per 100 giovani. La media dell'indice di dipendenza senile (o d'invecchiamento), presenta un valore pari al 37,31%. Mentre quella dei giovanissimi, presenta un valore pari al 18,82%. Tale indice è dato dal rapporto tra la popolazione dei giovanissimi (0-14 anni) sommata alla popolazione attiva (15-64) moltiplicata per 100.

Gli indici di dipendenza strutturale, elaborati grazie alla somma delle popolazioni inattive, (pop.0-14+pop.>65), rapportata a quell'attiva (pop.15-64) hanno un valore pari al 53,45%. Tale indice è un indicatore di rilevanza economica e sociale che determina quanti individui non autonomi per ragioni demografiche ci sono ogni 100 individui potenzialmente indipendenti. Un indice di dipendenza alto evidenzia una parte elevata di popolazione non attiva di cui quella attiva deve farsi carico. Questo significa che nell'Ambito Sociale ex S10 ogni 100 soggetti potenzialmente attivi ve ne sono poco più di 56 non autonomi. La classe che incide maggiormente sulla popolazione attiva è quella degli ultrasessantacinquenni, pari a più del doppio di quella da 0 a 14 anni. La lettura dei dati conferma il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione e di contro il calo della natalità. L'invecchiamento della popolazione produce modifiche alla struttura sociale, cui si associano i processi che più complessivamente investono le famiglie e soprattutto la diminuzione della popolazione attiva.

L'invecchiamento è il risultato della rarefazione dei due eventi fondamentali della vita: la nascita e la

morte; l'aumento della durata della vita media e la diminuzione delle nascite determinano modifiche nella struttura della popolazione e generano evidenti modifiche anche all'interno delle strutture familiari, sia relativamente alla manifestazione dei fenomeni che determinano le modalità con cui questi si formano. Se a ciò si aggiunge il riconoscimento dell'assenza di feconde politiche sociali a sostegno della famiglia è facile intuire il peso delle modificazioni che investono gli assetti complessivi di queste realtà locali.

In un simile contesto risulta palese il ruolo delle istituzioni per una corretta formazione e azioni di sostegno alla famiglia per la crescita equilibrata dei giovani ed una riaffermazione del ruolo della donna. Entrambi sono portatori di comportamenti e atteggiamenti indotti dal sistema sociale di riferimento, d'altra parte la carenza di una politica di welfare da parte delle istituzioni, la disgregazione del nucleo familiare determinano un ambiente sociale povero di opportunità lavorative, formative e culturali; i ragazzi trascorrono il loro tempo libero tra la piazza e il bar mentre per le donne non esistono spazi di incontro. In questa realtà decade anche il tono della vita civile perché scarso è lo sviluppo del senso di cittadinanza e della responsabilità individuale sul piano collettivo con la conseguente distorsione del rapporto cittadino-istituzioni.

Un tale contesto, deprivato di stimoli culturali e di opportunità socio lavorative, può rappresentare un deterrente per lo sfogo di pulsioni e di rabbia all'interno delle famiglie e, soprattutto, tra le diverse generazioni, che troppo spesso si riverbera proprio sulle persone più deboli e indifese, gli anziani, e donne e i giovani. Ed è proprio in un contesto come questo che bisogna creare quei presidi di assistenza, protezione e tutela degli anziani, delle donne e dei giovani, creando opportunità di scambio, di interazione, di condivisione dei cambiamenti in atto nella società, oltre che occasioni di accompagnamento per il recupero della dimensione di autonomia personale ed economica, che possono ridare ai cittadini più fragili che ancora resistono nei territori delle aree interne, pur subendo costantemente il depauperamento dei servizi essenziali e il lento spegnimento del tessuto sociale e della cultura che per secoli ha contribuito alla crescita dell'intero territorio nazionale.

CRITICITÀ/BISOGNI SOCIALI SUI QUALI SI INTENDE INTERVENIRE E CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il contesto settoriale di riferimento

L'ambiente, l'emergenza incendi e rifiuti.

I comuni sui indicati fanno parte del Sud della Provincia di Salerno nel territorio della Comunità Montana Alto e Medio Sele e Tanagro.

L'escursionista può percorrere un Canyon inciso dalle acque del fiume Sele che percorrono un tragitto sinuoso che offre un ricco e variegato ambiente naturale. Lungo il percorso delle acque l'escursionista ha la possibilità di scoprire sentieri millenari circondati da verde incontaminato, si può specchiare nelle acque ancora incontaminate del fiume, può percorrere i sentieri che portano alle grotte preistoriche. Si rileva, altresì, che è inserita nell'area di **Riserva Naturale della Foce Sele Tanagro** in un contesto caratterizzato dalla macchia mediterranea.

La macchia mediterranea tra l'altro, quasi sempre, deriva dalla degradazione naturale (a causa di autocombustione per esempio) o più spesso antropica (come nel caso dell'area descritta) dalla foresta primaria, che a Campagna doveva essere costituita soprattutto da lecci, in via di diffusione, frammisti a roverelle e cerri nella parte superiore e da rari pioppi. Il leccio si presenta accompagnato immancabilmente dal ciclamino e da alcune vecchie selvatiche e molte specie del sottobosco. Tra queste troviamo la salsapariglia o stracciabrache, il timo, le Clematidi ed altre ancora.

La Fauna locale è contraddistinta dalla Volpe, dal Tasso, dalla Donnola e dalla Faina. Nel cielo è facile scorgere Falchi e Gufi, sentire il verso del Cuculo, del Barbagianni e il canto del Cardillo.

Il verde dei campi ricchi nella pianura, il verde argento degli ulivi, quello tenero dei frutteti e delle vigne e il verde più marcato delle querce, sono gli elementi essenziali per una libera e salubre vacanza.

Questo meraviglioso patrimonio locale necessita di un costante controllo e salvaguardia visto il pericolo di incendi e di danno ecologico dovuto allo smaltimento selvaggio di rifiuti che finiscono per creare discariche abusive proprio nelle aree di maggior pregio per la presenza di particolari piante e animali.

Il fenomeno dell'abbandono abusivo dei rifiuti e i numerosi incendi che hanno colpito l'area protetta rischiano di compromettere in maniera irreversibile la salubrità del luogo. Per quanto riguarda il primo fenomeno nonostante la raccolta dei rifiuti avvenga giorno per giorno e porta a porta, è sempre più diffuso il fenomeno dell'abbandono abusivo e incontrollato dei rifiuti sia di tipo urbano che di tipo speciale. Il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti interessa in particolare modo le vie campestri e l'argine del fiume Sele, soprattutto nei punti in cui la vegetazione fluviale li blocca e li accumula. In questi punti si documenta un vero e proprio "magazzino di mercanzia": pneumatici, plastica, lattine, materiale edile, macchinari e apparecchiature deteriorati, rifiuti da attività commerciali etc. Questi materiali possono entrare facilmente nel ciclo biologico, contaminando la falda acquifera, il terreno e nocendo gravemente alla Salute. Il suolo è una entità vivente complessa, capace di respirare, assimilare e trasformare i composti organici grazie all'azione di organismi che popolano il terreno. Il suolo è quindi soggetto a diverse forme di contaminazione, che inibiscono o avvelenano i microrganismi portando ad un danneggiamento di breve e lungo periodo dell'intero ecosistema. I rifiuti organici e inorganici sono sempre più spesso causa di questa alterazione dovuta a diverse forme di inquinamento come l'abbandono abusivo e incontrollato e il percolamento di sostanze liquide che penetrano nel terreno rappresentando un *fattore di rischio e per la Salute e per il patrimonio ambientale.*

Un altro problema che mette a rischio la riserva ambientale custodita dal Territorio è il problema incendi. Nell'area mediterranea, gli incendi dell'estate 2007 hanno rappresentato i principali fattori che hanno contribuito a trasformare, ed in parte distruggere, il paesaggio ambientale. Nel 2007 il fuoco ha interessato le aree protette in misura maggiore rispetto agli altri anni. Il 12% degli incendi che hanno colpito l'intero territorio nazionale si è sviluppato all'interno dei parchi e Riserve, mentre nel 2006 tale percentuale era risultata dell'8,7%. Le superfici interessate dalle fiamme sono state consistenti: 5.660 ettari di estensione complessiva di cui 1.957 boschivi, corrispondenti al 12% e al 14% della superficie nazionale attraversata dal fuoco. I danni maggiori nelle aree protette sono stati registrati in Campania, dove **211 incendi hanno attraversato il Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano.**

Molteplici sono i fattori che interagiscono e determinano l'elevato numero di incendi boschivi rilevati nelle statistiche nazionali per la regione Campania. Un primo aspetto è certamente l'andamento climatico, caratterizzato, durante il periodo estivo, da prolungate siccità accompagnate ad alte temperature e notevole ventosità. Sebbene non sia possibile, se non in minima parte, attribuire a tale aspetto l'origine degli eventi, sicuramente esso rappresenta un fattore altamente predisponente connesso alle altre variabili che intervengono.

Al riguardo la notevole urbanizzazione di quasi tutto il territorio regionale e il relativo carico antropico, amplificato durante la stagione estiva da considerevoli flussi turistici, richiede una particolare e continua condizione di allerta per la crescente pericolosità degli eventi in termini di tutela della popolazione ma anche delle strutture e delle infrastrutture presenti.

L'esposizione territoriale al fenomeno è inoltre da attribuire al continuo incremento dei terreni agricoli abbandonati e alla non perfetta manutenzione stradale che comporta la disponibilità di combustibile rapidamente infiammabile e pertanto facile innesco di incendi di ben maggiore importanza.

Oltre al periodo estivo una discreta presenza di incendi si registra anche nel periodo tardo invernale (febbraio-marzo). Essa è legata al verificarsi di scarse precipitazioni e vento in presenza di accumulo nei

terreni di residui vegetali, rami morti ed erba secca che risultano molto infiammabili in corrispondenza di periodi di siccità. Probabilmente contribuisce a tale fenomeno anche la concomitanza delle predette condizioni con le operazioni di governo dei boschi; si tratterebbe in pratica di fuochi sfuggiti dal controllo di chi sta completando i lavori di governo dei cedui.

La natura colposa di molti eventi è assolutamente rilevante e ciò è da attribuire a comportamenti non avveduti che coinvolgono anche l'attenzione posta dagli agricoltori nella bruciatura dei residui vegetali. Le indagini svolte dal Corpo Forestale dello Stato, infatti, sempre più individuano il punto di innesco degli incendi nelle aree agricole. Notevole è anche l'incidenza degli eventi dolosi.

Tanto premesso la propagazione del fuoco dipende essenzialmente dalla composizione vegetazionale presente, dalle caratteristiche del combustibile (le foglie sono più infiammabili dei rami a loro volta più infiammabili dei tronchi) e della composizione chimica delle piante. Il valore di umidità di un vegetale determina una sua differente esposizione agli incendi.

Il principio operativo del presente progetto è che l'attività preventiva deve essere svolta nel corso di tutto l'anno in quanto l'attività di prevenzione è l'unica vera opportunità per ridurre le condizioni predisponenti gli incendi boschivi affinché, nell'attuazione di tale pratica preventiva, la lotta attiva assuma man mano il significato di estrema ratio. Solo la continua e capillare attività preventiva può ridurre il costo delle campagne di spegnimento e oggettivamente comportare un minore impatto sull'ambiente non solo in termini di ecosistemi protetti dal fuoco ma anche come minori attività di spegnimento.

La stagione 2011 rappresenta una annata certamente non positiva sul fronte degli incendi boschivi e pertanto sono più che opportuni, dall'analisi dei dati disponibili, adeguati approfondimenti in preparazione del 2012.

Dopo la devastante stagione 2007 fino al 2011 è stato riscontrato un notevole decremento nella frequenza del fenomeno degli incendi boschivi. Pertanto la stagione 2011, caratterizzata da condizioni climatiche ampiamente predisponenti (prolungata siccità associata anche ad una notevole ventosità), presentava ancora maggiori condizioni di rischio per l'ingente quantità di combustibile disponibile.

Dall'analisi dei dati della serie storica 2002 – 2011 emerge che come numero di incendi il 2011 si colloca fra le annualità peggiori superato solo dal 2007. Tanto premesso meno grave è l'incidenza percentuale degli incendi nelle superfici boscate sul totale degli incendi registrati che risulta inferiore alla media calcolata per la stessa serie storica. La media, infatti, registra una incidenza del numero di incendi in area boscata sul numero totale di incendi pari allo 36% mentre per il 2011 tale dato si attesta allo 34% al quarto posto come il 2004 e il 2009.

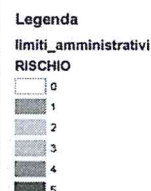
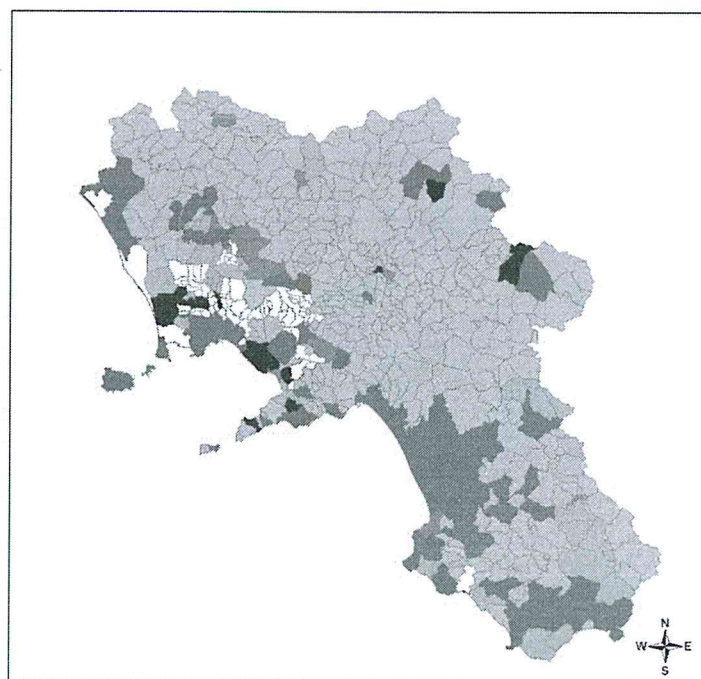
Analogo risultato emerge dall'analisi per le superfici. Nella serie storica considerata la superficie media boscata sul totale delle superfici percorse da incendi è pari al 46%. Per il 2011 tale dato si attesta al 43% al sesto posto.

Il dato positivo e quello riferito alla superficie media percorsa dal fuoco per evento, calcolata come rapporto fra la superficie complessiva percorsa dal fuoco e il numero totale degli eventi, che, nel 2011, è risultata pari ad 1,23 ha; migliore performance della serie storica considerata.

È opportuno sottolineare che la il 2017 è stata tristemente caratterizzata anche da numerosi incendi di rifiuti e discariche.

La regione Campania ha ben il 32,7% della superficie regionale coperta da boschi e foreste, con un'estensione totale di 445.274 ettari e ad oggi gli ettari percorsi dal fuoco sono ben 13.037 (dato al 26 luglio 2017). La regione si trova in ritardo con le attività di prevenzione e gestione delle emergenze. Infatti ha approvato solo il 21 luglio scorso il Piano AIB (antincendi boschivi) 2017 e le relative modalità attuative e ha definito e sottoscritto solo il 15 luglio scorso l'apposita convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per lo svolgimento delle essenziali funzioni ad esso delegate, destinando la somma complessiva di circa 600.000,00 euro. Ha emanato il 4 luglio scorso le ordinanze sugli incendi boschivi, trasferendo le competenze dall'assessorato all'agricoltura a quello alla Protezione Civile, senza però accompagnare il passaggio con un trasferimento di uomini e mezzi. Ad oggi, inoltre, non risulta fatto anche il passaggio in cui avrebbe dovuto indicare il numero degli operatori impegnati nella lotta attiva agli incendi boschivi con relative fasce di età e in regola con la certificazione di idoneità fisica. Non si hanno notizie invece sull'attivazione dei Centri Operativi Provinciali (COP) per aumentare efficacia ed efficienza nel coordinamento degli interventi a scala territoriale locale.

Carta del rischio incendio per tipi vegetazionali scala 1:500.000



elaborato dal Settore Foreste, Caccia e Pesca
(Dipartimento Ecoboschi)

Superficie media boscata e non boscata attraversata dal fuoco per provincia

Provincia	Superficie boscata (Ha)	Numero incendi boschivo	Media (rapporto fra il totale della superficie boscata bruciata / sul numero degli incendi boschivi)	Superficie non boscata (Ha)	Numero incendi non boschivo	Media (rapporto fra il totale della superficie non boscata bruciata / sul numero degli incendi non boschivi)
Avellino	823,27	504	1,63	739,85	843	0,88
Benevento	272,06	228	1,19	324,07	531	0,61
Caserta	479,92	227	2,11	290,78	537	0,54
Napoli	308,86	206	1,50	130,74	325	0,40
Salerno	2125,70	825	2,58	597,24	1323	0,45
totali	4009,80	1990	2,01	2082,68	3559	0,59

Fonte: Settore foreste Regione Campania dati 2011

Il Rapporto Eco-mafie 2016 cita testualmente: "La maglia nera dei reati ambientali spetta alle quattro regioni a tradizionale insediamento mafioso, con la Campania in testa alla nefasta classifica, sia su base regionale che provinciale, essendo Napoli e Salerno le province in cui sono avvenuti più reati. Non si può, inoltre, parlare di illeciti ambientali senza accennare al dilagante fenomeno della corruzione. Da gennaio 2010 a maggio 2016 si sono contate 302 inchieste su corruzione in materia ambientale, con oltre 5.000 persone coinvolte, tra arrestati e denunciati. Stavolta è la Lombardia, con 40 indagini, ad avere il primato nazionale, seguita da Campania e Lazio"

Conclusioni

Indicatori scelti sui quali incidere

Con questo progetto si intende proteggere e nello stesso tempo promuovere anche dal punto di vista turistico, il territorio. Si intende mantenere sotto controllo un area di Ha 72,000 rispetto a una situazione di partenza di ha 60,000.

- UFFICIO VIGILI URBANI – Via A. Massa, 1 – Palomonte (SA) – Cod. Accr. 15869;
- MUNICIPIO – Piazza Municipio, 1 – San Gregorio Magno (SA) – Cod. Accr. 50877;
- SPORTELLO INFORMAGIOVANI – Piazza Municipio, snc – Santomena (SA) – Cod. Accr. 19112;
- UFFICIO INFORMAGIOVANI – Piazza Nuova Europa, 6 – Ricigliano (SA) – Cod. Accr. 15908;
- MUNICIPIO – Piazza Municipio, 1 – Buccino (SA) – Cod. Accr. 21818;
- COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA – 1 – Via F. Di Donato, 16 – Castelnuovo di Conza (SA) – Cod. Accr. 38295;
- MUNICIPIO – Largo Padre Pio, 1 – Laviano (SA) – Cod. Accr. 25534;
- UFFICIO AMBIENTE E TERRITORIO – Viale Terlizzi, 15 – Colliano (SA) – Cod. Accr. 66724;
- UFFICIO INFORMAGIOVANI – Largo della Memoria, 1 – Campagna (SA) – Cod. Accr. 9279;
- COMUNE OLIVETO CITRA – Via V. Emanuele II, 46 – Oliveto Citra (SA) – Cod. Accr. 15265;
- COMUNE DI VALVA - SETTORE AMBIENTE – Piazza Rimembranza, snc – Valva (SA) – Cod. Accr. 89016.

I comuni sono impegnati nell'avvistamento e segnalazione incendi boschivi nel territorio della Comunità Montana Alto e Medio Sele, Tanagro.

I comuni intervengono con tutti i per spegnere gli incendi nei comuni e nei territori immediatamente limitrofi. Attualmente i Comuni possono contare su 50 Volontari operativi. All'interno dei Volontari sono presenti diverse figure specializzate, e che frequentano periodicamente corsi di specializzazione e di aggiornamento, come: radioamatori, operatori Antincendio Boschivo AIB, operatori di primo soccorso, operatori di assistenza psicologica alla popolazione, Soccorso Alpino e Speleologico, operatori specializzati nella logistica, etc.

I comuni svolgono attività di previsione, prevenzione, soccorso e attività di divulgazione della cultura di protezione civile e di tutela ambientale nella popolazione affinché ogni singola persona sia in grado di essere essa stessa portatrice di tali conoscenze, così da annullare o ridurre i danni per se e/o verso gli altri in caso evento calamitoso o nel quotidiano rapporto con gli altri e con l'ambiente in ambito locale, attraverso convegni e manifestazioni.

Criticità	Indicatori Misurabili
Criticità 1 Carenza di sorveglianza e di manutenzione delle aree verdi del territorio	Numero di interventi di sorveglianza ordinaria Numero di interventi di sorveglianza straordinaria Numero di tabelle e cartelli segnaletici Numero azioni di monitoraggio dell'area: Numero di video realizzati e divulgativi
Criticità 2 Carenza di percorsi di promozione e sensibilizzazione ambientale e di attività	Numero scuole coinvolte nell'attuazione di progetti educativi e di rivalorizzazione e conoscenza dell'area

didattiche volte alla tutela e salvaguardia ambientale	Numero materiale fotografico e geologico raccolto Numero visite guidate all'area Numero di iniziative con cui coinvolgere i cittadini
--	---

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto^(*)

Da quanto sopra esposto si evidenzia che il progetto, ha come beneficiario l'insieme dei valori ambientali e culturali di questo territorio e la comunità ad esso legata. Ma in termini più specifici i beneficiari saranno:

I CITTADINI

Tutelare l'ambiente e valorizzare il territorio attraverso la conoscenza, il monitoraggio e la salvaguardia delle aree verdi dei COMUNI DELL'AREA - Area PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI con il coinvolgimento e a beneficio della popolazione locale

STUDENTI

Le Scuole primarie e secondarie di primo grado dell'area (i cui studenti sono beneficiari diretti del progetto e principali fruitori delle attività di educazione ambientale), (eventualmente inseriti nei percorsi di educazione ambientale, una volta conclusi quelli con gli studenti), che grazie a un'offerta formativa migliorata, diversificata e attualizzata innalzeranno il potenziale attrattivo nei confronti dei giovani e delle loro famiglie e rappresenteranno un esempio per il territorio;

I TURISTI

Migliorare lo stato delle aree verdi interessate, gestire efficacemente ed efficientemente il sistema delle visite guidate e della rete escursionistica, migliorare il sistema di accesso alle informazioni turistico ambientali, campagne efficienti di comunicazione e promozione del "turismo verde"

☒ BENEFICIARI

☞ **Comuni facenti parte della Comunità Montana TANAGRO, del PARCO NAZIONALE CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI** in quanto la riqualificazione delle aree verdi migliora lo stato della zona territoriale, aumenta la potenzialità attrattiva e il valore del patrimonio naturale dei singoli comuni facenti parte della comunità e dei comuni limitrofi.

☞ **Istituzioni del territorio del PARCO**, alla Provincia di SALERNO alla stessa Regione per il sostegno ricevuto nella promozione dell'educazione ambientale, nella tutela del territorio, nel garantire la conoscenza, il presidio, la tutela dell'ecosistema e la mitigazione dei rischi;

☞ **Associazioni culturali e ambientali**, impegnate nella tutela e valorizzazione ambientale sul territorio comunale e nella provincia, in particolare modo quelle site sul territorio;

☞ **Associazione Comunali di Protezione Civile**, le cui attività di previsione, prevenzione e intervento dipendono strettamente dallo stato del territorio e dall'esistenza di una rete di soggetti attivi a vario titolo nello studio, monitoraggio, manutenzione e gestione delle aree verdi, nonché dell'empowerment della popolazione riguardo tematiche ambientali e la sicurezza sul territorio;

☞ **Amanti del wellness e fitness**, che se anche non si impegnano in attività prettamente escursionistiche e nello studio di flora, fauna e territorio traggono giovamento dalla predisposizione di aree verdi attrezzate, dove passare il tempo rilassandosi e svolgendo attività fisica;

☞ Volontari del Servizio Civile Universale coinvolti nel progetto: i volontari costituiscono

il peculiare gruppo di attori/beneficiari tipico dello strumento Servizio Civile. Essi appartengono a tutti gli effetti al novero dei beneficiari finali complessivamente considerati

7.4) *Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

DOMANDA DEI SERVIZI OFFERTI A LIVELLO TERRITORIALE

La domanda di servizi

La domanda generata dal territorio per i servizi di Tutela ed educazione ambientale è in fase embrionale, ma si è rilevato un interesse crescente. Le pro loco, la scuola e le associazioni hanno chiesto supporto nell'esplorazione e conoscenza del territorio e i ragazzi volontari potranno fare da tramite per le visite guidate sulle aree precedentemente elencate.

L'offerta dei servizi

Si rileva che, nonostante la scarsa propensione dei giovani all'attivismo, è già in via di costruzione una rete di giovani disponibili a investire se stessi nella tutela dell'ambiente sul territorio di riferimento, ma è necessario venga rafforzata sia dal punto di vista numerico (considerare invecchiamento della popolazione, l'esiguo numero di giovani), sia per quanto attiene le sue conoscenze e competenze per un'azione efficace, sia in riferimento alla costanza dell'impegno, elemento chiave per la riuscita.

Ente	Cosa Fa	Grado di utilità per l'utenza	Differenza con il servizio previsto dal progetto
COMUNITA' MONTANA TANAGRO	Si interessa della difesa del suolo e della protezione della natura, dell'esecuzione di opere pubbliche e di bonifica montana al fine di dotare i territori montani delle infrastrutture e dei servizi civili idonei a consentire migliori condizioni di abitabilità ed un adeguato sviluppo economico.	ELEVATO	I servizi della Comunità Montana e del Comune si integrano perfettamente e non rappresentano un duplicato uno dell'altro.
PRO LOCO ED ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO	Si occupano della promozione turistica e della valorizzazione del territorio, anche con riferimento alle tematiche ambientali. Le attività implementate sono sporadiche e in genere legate a singoli eventi. Il sistema di promozione e informazione è inadeguato alle esigenze e incapace di intercettare la potenziale utenza.	MEDIO	Considerando l'inefficienza del sistema promozionale non si evidenzia alcuna sovrapposizione tra il servizio offerto dalle pro loco e quelli previsti dal progetto. E' invece prevista la creazione di un sistema di promozione e sensibilizzazione integrato con quello delle pro loco e che tenga conto del materiale esistente e delle attività implementate da queste.
Gruppi comunali	Principali attività:	ELVATO	La loro attività va di

di Protezione Civile	Nei momenti di normalità Attività di previsione Attività di prevenzione Studio del territorio Studio dei principali rischi che incombono sul territorio Informazioni alla popolazione In emergenza, risposte operative alle criticità, mediante soccorso alla popolazione e soccorso ambientale	che le amministrazioni comunali portano avanti. Si rileva quindi la non sostituibilità delle attività, in quanto quelle di protezione civile sono più orientate verso la sicurezza della popolazione e del territorio. Essendo però le due tematiche strettamente collegate e considerando che tra le attività di protezione civile c'è anche lo studio del territorio, compresa flora e fauna, si prevedono particolari benefici dall'avvicinamento di queste due realtà per la tutela delle aree verdi e la diffusione dell'educazione ambientale
----------------------	---	---

L'analisi della domanda e offerta di servizi analoghi evidenzia che le attività progettuali non si sovrappongono a quelle portate avanti da altri enti del territorio, anzi si integrano con queste aumentando le possibilità di sensibilizzazione ambientale della comunità e valorizzazione delle aree verdi e in alcuni casi prevedono già il partenariato con i suddetti soggetti.

Analisi PEST

L'analisi PEST consente di mettere in risalto le opportunità e le minacce che si trovano nell'ambiente esterno e viene utilizzata, insieme all'analisi SWOT, per individuare le variabili rilevanti nel processo decisionale, nelle scelte strategiche ed operative. Essa può essere sviluppata anche in chiave prospettica con lo scopo di individuare i principali elementi di discontinuità con i quali ci si vuole confrontare. L'analisi è focalizzata sulla valutazione di quattro variabili macro-ambientali:

☒Politico: Il contesto politico può condizionare il contesto generale e il settore di appartenenza attraverso provvedimenti legislativi che ne regolamentano il funzionamento.

☒Economico: La situazione economica può influenzare le scelte e le strategie condizionando ad esempio la capacità di spesa di utenti.

☒Sociale: Le tendenze sociali e culturali, i cambiamenti negli atteggiamenti e nelle percezioni dei cittadini rispetto a certi temi, oppure cambiamenti nella struttura socio-demografica della società possono avere effetti significativi sulla domanda e sulla offerta di beni e servizi.

☒Tecnologico: Le dinamiche tecnologiche con l'irrompere di nuove tecnologie e nuove infrastrutture (si pensi alla digitalizzazione) possono modificare radicalmente i contesti;

☒Ambientale: fattori spesso inclusi tra quelli sociali e inerenti alla situazione di ambiente e territorio, al rapporto con l'uomo e alle sue ricadute. Si parla quindi dell'acqua, dell'aria, dei sistemi per riciclare i rifiuti presenti nel Paese, delle principali fonti di energia, dei livelli di inquinamento, della sostenibilità ambientale e, più in generale, delle leggi che regolamentano questo campo;

☒Legale: fattori che spesso vengono inseriti tra quelli politici e che riguardano più specificatamente gli aspetti normativi e legislativi a livella nazionale e sovra nazione;

Il progetto vuole contribuire alla salvaguardia e valorizzazione delle aree verdi che compongono il paesaggio naturalistico dell'area, attraverso il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni e del

mondo del volontariato che opera nel territorio.

8) *Obiettivi del progetto:*

PREMESSA

I risultati del monitoraggio finale del progetto appena terminato e di cui il presente progetto è la continuazione indicano come il dato di insieme sull'esperienza del progetto ha visto aumentato il grado di coinvolgimento dei volontari negli aspetti decisionali del progetto e il loro senso di gratificazione. Un dato che mostra come i volontari, con il procedere delle attività, siano stati sempre più e meglio coinvolti e responsabilizzati. Gli indicatori sono tutti in crescita, soprattutto per la partecipazione alle decisioni.

Un altro importante risultato raggiunto è il beneficio effettivo del servizio civile per i destinatari dei progetti. Sono le attività stesse segnalate dai volontari che ci restituiscono la fotografia di un'esperienza qualificante sia per chi la fa, perché li fa sentire protagonisti, sia per chi la riceve, in termini di risultati raggiunti e di vantaggio per la comunità.

Dal monitoraggio è emerso che gli obiettivi di progetto siano stati raggiunti sia in relazione ai giovani sia in relazione alla comunità, e dunque continuano a trovarci in una situazione di grande positività.

Positiva è stata anche la rilevazione sul fronte delle conoscenze e delle competenze acquisite, infatti, si è contribuito ad incrementare le conoscenze, che nel caso degli aspetti riguardanti il servizio civile stesso erano largamente lacunose in partenze, e soprattutto ha dato il suo contributo ai giovani per essere più capaci nelle relazioni interpersonali, più fiduciosi nelle proprie capacità e possibilità, più assertivi a capaci di gestire le situazioni. L'esperienza è riuscita a rendere più omogenee competenze e conoscenze all'interno dei volontari appianando buona parte delle differenze che riguardavano in particolare i più giovani con la sola terza media. Per tali motivazioni si è deciso di dare seguito a tale progetto ripresentando la proposta progettuale a valere sul bando in corso 2019.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

Il comuni si uniscono nell'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi.

Il Progetto mira in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile nazionale, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel Progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società civile.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

Condivisione coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali e sociali.

Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità in ambito sociale.

Coscientizzazione: approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

Difesa della patria in modo non-armato e nonviolento in termini di: gestione o superamento del conflitto, riduzione o superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione o riconoscimento di diritti.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

- ✓ promuovendo una cultura che rivaluti il ruolo degli anziani nella società, come risorsa preziosa capace di trasmettere valori e ridefinirne le priorità in una prospettiva etica.
- ✓ declinare una politica a favore degli anziani significa nel contempo sviluppare una politica a favore delle famiglie. I comuni infatti riconoscono il ruolo "socialmente prezioso" svolto dagli anziani autonomi all'interno delle famiglie, nella cura dei bambini e dei familiari disabili, nel favorire le pari opportunità di lavoro per le donne, nel supporto finanziario o abitativo delle giovani coppie. Allo stesso tempo, in considerazione dei dati sull'invecchiamento della popolazione e sul progressivo aumento delle malattie cronico - degenerative, i comuni riconoscono che troppo spesso è proprio sulla famiglie che ricade il carico di cura (care giver) e assistenza degli anziani non più autonomi, con un aggravio di oneri organizzativi e finanziari che inficiano sia la stabilità delle famiglie che le stesse opportunità di lavoro delle componenti femminili.

Per realizzare un efficace sistema di offerta, e garantire pari opportunità di accesso ai servizi, si intende innanzitutto promuovere il principio "della presa in carico" attraverso la validazione di strumenti che rendano omogenee a livello territoriale le funzioni di valutazione, definizione di progetti personalizzati, informatizzazione e monitoraggio degli stessi. Nella consapevolezza che l'anziano non è un utente passivo ma un soggetto attivo capace di autodeterminarsi, quindi di scegliere tra più servizi o più enti erogatori in base ad una valutazione del rapporto costi/benefici.

~~~~~

La tipologia del progetto è finalizzata in quanto lo stesso, innestandosi sugli interventi promossi dai Piani di zona socio-sanitario che, però, coprono solo in parte le richieste della popolazione anziana e disabile, tende con l'utilizzazione del servizio civile a dare risposte concrete alla quasi totalità dei bisogni degli anziani dei Comuni di Palomonte, Buccino, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Oliveto Citra, Ricigliano, Romagnano al Monte, San Gregorio Magno, Santomena, Laviano e Valva. L'attuazione di questo progetto si prefigge l'obiettivo di integrare ed implementare le attività poste in essere dai Comuni promuovendo l'integrazione sociale e la non-istituzionalizzazione degli anziani.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO**

#### **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO**

##### **Settore Ambiente:**

- UFFICIO VIGILI URBANI – Via A. Massa, 1 – Palomonte (SA) – Cod. Accr. 15869;
- MUNICIPIO – Piazza Municipio, 1 – San Gregorio Magno (SA) – Cod. Accr. 50877;
- SPORTELLO INFORMAGIOVANI – Piazza Municipio, snc – Santomena (SA) – Cod. Accr. 19112;
- UFFICIO INFORMAGIOVANI – Piazza Nuova Europa, 6 – Ricigliano (SA) – Cod. Accr. 15908;
- MUNICIPIO – Piazza Municipio, 1 – Buccino (SA) – Cod. Accr. 21818;
- COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA – 1 – Via F. Di Donato, 16 – Castelnuovo di

- Conza (SA) – Cod. Accr. 38295;
- ➔ MUNICIPIO – Largo Padre Pio, 1 – Laviano (SA) – Cod. Accr. 25534;
  - ➔ UFFICIO AMBIENTE E TERRITORIO – Viale Terlizzi, 15 – Colliano (SA) – Cod. Accr. 66724;
  - ➔ UFFICIO INFORMAGIOVANI – Largo della Memoria, 1 – Campagna (SA) – Cod. Accr. 9279;
  - ➔ COMUNE OLIVETO CITRA – Via V. Emanuele II, 46 – Oliveto Citra (SA) – Cod. Accr. 15265;
  - ➔ COMUNE DI VALVA - SETTORE AMBIENTE – Piazza Rimembranza, snc – Valva (SA) – Cod. Accr. 89016.

**SITUAZIONE DI PARTENZA  
DEGLI INDICATORI DI BISOGNO (SI  
RIPORTANO GLI STESSI DATI  
EVIDENZIATI NELLA DESCRIZIONE DEL  
CONTESTO**

**OBIETTIVI SPECIFICI  
(SITUAZIONE DI ARRIVO)**

**Sostegno e promozione di interventi volti alla salvaguardia ed alla tutela ambientale di aree all'interno di parchi nazionali e/o parchi regionale e/o oasi naturalistiche (misurati in superficie sottoposta a tutela)**

**Obiettivo specifico n. 1: aumento della superficie sottoposta a sorveglianza e tutela dall'abbandono di rifiuti e/o dagli incendi**

**Situazione di partenza:**

- ➔ UFFICIO VIGILI URBANI – Via A. Massa, 1 – Palomonte (SA) – Cod. Accr. 15869 (4 ettari);
- ➔ MUNICIPIO – Piazza Municipio, 1 – San Gregorio Magno (SA) – Cod. Accr. 50877 (4 ettari);
- ➔ SPORTELLO INFORMAGIOVANI – Piazza Municipio, snc – Santomena (SA) – Cod. Accr. 19112. (4 ettari);
- ➔ UFFICIO INFORMAGIOVANI – Piazza Nuova Europa, 6 – Ricigliano (SA) – Cod. Accr. 15908 (4 ettari);
- ➔ MUNICIPIO – Piazza Municipio, 1 – Buccino (SA) – Cod. Accr. 21818; (4 ettari)
- ➔ COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA – 1 – Via F. Di Donato, 16 – Castelnuovo di Conza (SA) – Cod. Accr. 38295 (4 ettari);
- ➔ MUNICIPIO – Largo Padre Pio, 1 – Laviano (SA) – Cod. Accr. 25534 (4 ettari);
- ➔ UFFICIO AMBIENTE E TERRITORIO – Viale Terlizzi, 15 – Colliano (SA) – Cod. Accr. 66724 (4

**Obiettivo specifico n. 1: aumento della superficie sottoposta a sorveglianza e tutela dall'abbandono di rifiuti e/o dagli incendi**

**Situazione di arrivo:**

- ☒ UFFICIO VIGILI URBANI – Via A. Massa, 1 – Palomonte (SA) – Cod. Accr. 15869 (6 ettari);
- ☒ MUNICIPIO – Piazza Municipio, 1 – San Gregorio Magno (SA) – Cod. Accr. 50877 (6 ettari);
- ☒ SPORTELLO INFORMAGIOVANI – Piazza Municipio, snc – Santomena (SA) – Cod. Accr. 19112 (6 ettari);
- ☒ UFFICIO INFORMAGIOVANI – Piazza Nuova Europa, 6 – Ricigliano (SA) – Cod. Accr. 15908 (6 ettari);
- ☒ MUNICIPIO – Piazza Municipio, 1 – Buccino (SA) – Cod. Accr. 21818; (6 ettari)
- ☒ COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA – 1 – Via F. Di Donato, 16 – Castelnuovo di Conza (SA) – Cod. Accr. 38295 (6 ettari);
- ☒ MUNICIPIO – Largo Padre Pio, 1 – Laviano (SA) – Cod. Accr. 25534 (6 ettari);
- ☒ UFFICIO AMBIENTE E TERRITORIO – Viale Terlizzi, 15 – Colliano (SA) – Cod. Accr. 66724 (6 ettari);
- ☒ UFFICIO INFORMAGIOVANI –



- ettari);
- ➔ **UFFICIO INFORMAGIOVANI – Largo della Memoria, 1 – Campagna (SA) – Cod. Accr. 9279 (4 ettari);**
  - ➔ **COMUNE OLIVETO CITRA – Via V. Emanuele II, 46 – Oliveto Citra (SA) – Cod. Accr. 15265 (4 ettari);**
  - ➔ **COMUNE DI VALVA - SETTORE AMBIENTE – Piazza Rimembranza, snc – Valva (SA) – Cod. Accr. 89016 (4 ettari).**

- Largo della Memoria, 1 – Campagna (SA) – Cod. Accr. 9279 (6 ettari);
- ☒ **COMUNE OLIVETO CITRA – Via V. Emanuele II, 46 – Oliveto Citra (SA) – Cod. Accr. 15265 (6 ettari);**
  - ☒ **COMUNE DI VALVA - SETTORE AMBIENTE – Piazza Rimembranza, snc – Valva (SA) – Cod. Accr. 89016 (6 ettari)**

**Necessità di momenti di incontro, sensibilizzazione ed informazione sul tema dell'ambiente e della sua tutela e salvaguardia**

**Obiettivo specifico n. 2: realizzazione di almeno 6 incontri sul tema dell'ambiente rispetto ai 2 attualmente realizzati**

Obiettivo specifico n. 2: realizzazione di almeno 6 incontri sul tema dell'ambiente rispetto ai 2 attualmente realizzati

Il raggiungimento di questi obiettivi è attuato attraverso la **progettazione individuale**, mirata al superamento delle carenze e al **potenziamento delle capacità**. L'intervento concreto si compie attraverso momenti e tecniche diverse, quali la relazione diretta e le situazioni di gruppo mediate dall'educatore.

#### **OBIETTIVI EDUCATIVI VERSO I GIOVANI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO**

##### **OBIETTIVO GENERALE 1: orientare la propria vita**

Permettere ai/alle giovani in Servizio Civile di prendersi una pausa di riflessione in cui

- verificare le proprie scelte di vita personali e riformularle attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti di valutazione;
- ri-orientare e orientare le scelte relative alla vita professionale.

##### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- valutare le proprie scelte, orientarle e ri-orientarle, compiere scelte successive più consapevoli;
- acquisire strumenti finalizzati alla consapevolezza di sé, delle proprie scelte, della relazione con gli altri;
- acquisire strumenti finalizzati alla realizzazione di un percorso di vita autonomo.

##### **RISULTATI ATTESI**

- essere in grado di assumere una visione sistemica della propria vita;
- saper esprimere desideri e bisogni, valutare competenze acquisite e da acquisire, in modo da delineare un possibile percorso di vita personale e professionale a partire dall'esperienza del servizio civile;
- acquisire un bagaglio di strumenti di orientamento (relazioni, metodi, esperienze...).

##### **OBIETTIVO GENERALE 2: condividere, confrontarsi e partecipare**

Permettere ai/alle giovani in Servizio Civile

- di condividere, attraverso momenti di vita comunitaria quali percorsi formativi residenziali, giornate di incontro e di confronto, gli aspetti più importanti della loro esperienza;
- di vivere una condizione privilegiata di "comunità" il cui stile è basato sull'accoglienza e sulla condivisione.

#### *OBIETTIVI SPECIFICI*

- darsi un'occasione per camminare insieme ma autonomamente rafforzando l'autostima;
- imparare ad ascoltare attivamente sè stessi e gli altri;
- condividere ed entrare in uno spirito di relazione con gli altri giovani in servizio civile nei principali momenti del servizio;
- confrontarsi e mettersi in discussione per migliorare la capacità di interazione e dialogo con gli altri.

#### *RISULTATI ATTESI*

- saper stare con gli altri e creare un relazione anche informale sia durante il servizio che nei momenti di formazione;
- miglioramento delle capacità di lavorare in gruppo.

#### OBIETTIVO GENERALE 3: **abilità e competenze**

Permettere ai/alle giovani in Servizio Civile di

- confrontarsi con la salvaguardia dei beni acquisendo abilità e competenze di carattere ambientale;
- acquisire metodologie e modelli di lavoro nel settore ambientale.

#### *OBIETTIVI SPECIFICI*

- elaborare attraverso l'esperienza in ambito sociale un proprio profilo professionale;
- imparare a lavorare in equipe e per progetti;
- acquisire conoscenze specifiche del panorama ambientale e dei servizi connessi, relativamente all'ambito territoriale in cui si interviene.

#### *RISULTATI ATTESI*

- acquisire competenze educative nella relazione di aiuto, nella gestione di gruppi di lavoro, nelle tecniche di animazione;
- rispetto degli orari e dei tempi di lavoro, riconoscimento dell'autorità, rispetto delle decisioni condivise dall'equipe di lavoro, rispetto della riservatezza dettata dall'ambito professionale;
- relazioni con il sistema della salvaguardia ambientale.

Uno dei "pilastri" del progetto è l'animazione della comunità civile sui temi legati alla solidarietà e della cittadinanza attiva.

In un'ottica di inculturazione alla Pace il volontario è chiamato, come singolo e come parte di un gruppo più ampio, a farsi testimone della propria scelta contraria alla violenza.

### **INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI**

| CRITICITA'                                                                                                                                                  | OBIETTIVI                                                                                                                                                                                                                                                          |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Criticità 1</b><br>Carenza di sorveglianza e di manutenzione delle aree verdi del territorio                                                             | <b>Obiettivo 1.1</b><br>Riabilitare le aree individuate per gli interventi attraverso azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria<br><b>Obiettivo 1.2</b><br>Assicurare la sorveglianza sistematica delle aree sulla base di un preciso piano di monitoraggio |
| <b>Criticità 2</b><br>Carenza di percorsi di promozione e sensibilizzazione ambientale e di attività didattiche volte alla tutela e salvaguardia ambientale | <b>Obiettivo 2.1</b><br>Diffondere la conoscenza del territorio nei cittadini e la tutela dell'ambiente e dei beni naturalistici<br><b>Obiettivo 2.2</b><br>Promuovere un Centro di Educazione Ambientale presso i Comuni partecipanti al progetto                 |

## Gli obiettivi sopra indicati alla conclusione del progetto

| OBIETTIVO                                                                                                                              | INDICATORI                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Obiettivo 1.1</b><br>Riabilitare le aree individuate per gli interventi attraverso azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria | <b>Numero interventi di sorveglianza</b> delle aree: si prevede di attivare almeno due interventi mensili sistematici.                                                                                                                                                                                            |
|                                                                                                                                        | <b>Numero interventi di manutenzione ordinaria:</b> si prevedono almeno 2 interventi di manutenzione ordinaria nei mesi invernali e sino a 6 interventi nei mesi da marzo a ottobre.                                                                                                                              |
|                                                                                                                                        | <b>Numero interventi di manutenzione straordinaria</b> da effettuare nelle zone individuate, due azioni di manutenzione straordinaria, al fine di riattivare alcuni sentieri                                                                                                                                      |
|                                                                                                                                        | <b>Numero di tabelle e cartelli segnaletici</b> impiantati nell'area: si prevede di sistemare tabelle informative nelle aree verdi, si solleciterà anche la Provincia a posizionare lungo la strada che porta nelle zone di interesse ambientale tabelle informative che facilitino il raggiungimento delle aree. |

|                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Obiettivo 1.2</b><br>Assicurare la sorveglianza delle aree sulla base di un preciso piano di monitoraggio                     | <b>Numero azioni di monitoraggio dell'area:</b> grazie al supporto dei volontari, sarà organizzato il monitoraggio delle due aree secondo un piano preciso e ben definito che preveda almeno due sopralluoghi al mese                                                                                                                                                                                             |
|                                                                                                                                  | <b>Numero materiale fotografico raccolto:</b> si conta di arricchire il materiale fotografico esistente attraverso i servizi fotografici effettuati durante le visite guidate ed il monitoraggio. Il materiale fotografico verrà ordinato e sistemato in vista della creazione di video, presentazioni in power point, creazione di pannelli espositori da utilizzare nelle scuole o durante eventuali iniziative |
| <b>Obiettivo 2.1</b><br>Diffondere la conoscenza del territorio nei cittadini e la tutela dell'ambiente e dei beni naturalistici | Numero scuole coinvolte nell'attuazione di progetti educativi e rivalorizzazione e conoscenza delle aree                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|                                                                                                                                  | Numero progetti avviati con le scuole: il presente progetto di servizio civile nazionale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|                                                                                                                                  | Numero materiale didattico realizzato per le scuole: si conta di realizzare schede, presentazioni in power point,                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

|                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                               |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                       | brochure , cartelloni, pannelli espositivi ed altro materiale didattico anche grazie al supporto degli enti partner.                                                                                                                          |
| <b>Obiettivo 2.2</b><br>Promuovere un Centro di Educazione Ambientale presso i comuni | <b>Numero materiale didattico</b> , informatico, scientifico: per promuovere progetti di ricerca e tutela dei territori                                                                                                                       |
|                                                                                       | <b>Numero osservazioni scientifiche nell'area verde:</b> Sono previste escursioni mensili che coinvolgono in modo specifico gli studenti delle scuole che aderiranno alla nostra idea progettuale, finalizzate all'osservazione dell'ambiente |
|                                                                                       | <b>Numero materiale fotografico e geologico</b> raccolto: si conta di raccogliere più di 800 foto per area progetto e diverso materiale geologico della flora e della fauna                                                                   |

### Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

| INDICATORI                                                                                                                                                                          | ex ANTE                                                                                                                                                       | Ex POST                                                                                                                           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Numero interventi di sorveglianza</b> delle aree: si prevede di attivare almeno due interventi mensili sistematici                                                               | Sporadici                                                                                                                                                     | Almeno 22 interventi mensili                                                                                                      |
| <b>Numero interventi di manutenzione ordinaria:</b> si prevedono almeno 2 interventi di manutenzione ordinaria nei mesi invernali e sino a 6 interventi nei mesi da marzo a ottobre | Ad oggi, l'attività di pulizia dell'area è sporadica, per lo più attuata dal comune e sporadicamente dagli operai idraulici forestali della comunità montana. | si prevedono almeno 22 interventi di manutenzione ordinaria nei mesi invernali e sino a 6 interventi nei mesi da marzo a ottobre. |
| <b>Numero interventi di manutenzione straordinaria</b> da effettuare nelle zone individuate, due azioni di manutenzione straordinaria, al fine di riattivare alcuni sentieri        | ad oggi, una tantum azione di manutenzione straordinaria è stata realizzata dal Comune                                                                        | Si prevede almeno 10 azioni di manutenzione straordinaria                                                                         |
| Numero di tabelle e cartelli segnaletici impiantati nelle aree: si                                                                                                                  | Attualmente nelle aree individuate dal progetto ci sono cartelli da                                                                                           | Si prevede di monitorare le aree, individuare i cartelli segnaletici                                                              |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| prevede di sistemare tabelle informative nelle aree verdi, si solleciterà anche la Provincia a posizionare lungo la strada che porta nelle zone di interesse ambientale tabelle informative che facilitino il raggiungimento delle aree.                                                                                                                                                                   | effettuare manutenzione e comunque non idonei.                                                                                | mancati e di sostituire quelli vecchi o rotti                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Numero azioni di monitoraggio dell'area: grazie al supporto dei volontari, sarà organizzato il monitoraggio delle due aree secondo un piano preciso e ben definito che preveda almeno due sopralluoghi al mese                                                                                                                                                                                             | Ad oggi rari interventi mensili non sistematici                                                                               | Il monitoraggio delle aree individuate avverrà secondo un piano preciso e ben definito che preveda almeno due sopralluoghi al mese                                                                                                                                                                              |
| Numero materiale fotografico raccolto: si conta di arricchire il materiale fotografico esistente attraverso i servizi fotografici effettuati durante le visite guidate ed il monitoraggio. Il materiale fotografico verrà ordinato e sistemato in vista della creazione di video, presentazioni in power point, creazione di pannelli espositori da utilizzare nelle scuole o durante eventuali iniziative | Ad oggi il materiale a disposizione sulle aree individuate e su cui opererà il progetto è poco e gestito non in modo organico | Saranno stati realizzati servizi fotografici durante le visite guidate ed il monitoraggio. Il materiale fotografico sarà stato ordinato e sistemato in vista della creazione di video, presentazioni in power point, creazione di pannelli espositori da utilizzare nelle scuole o durante eventuali iniziative |
| Numero scuole coinvolte nell'attuazione di progetti educativi e rivalorizzazione e conoscenza delle aree                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Ad oggi non sono stati sporadici i progetti educativi di conoscenza delle aree                                                | Saranno coinvolte le scuole primarie presenti nel comune                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Numero progetti avviati con le scuole                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Ad oggi non è stato mai pensato di attivare un progetto rivolto alle scuole elementari del comune                             | Attraverso questo progetto di servizio civile nazionale, verrà attivato un progetto di educazione ambientale                                                                                                                                                                                                    |
| Numero materiale didattico realizzato per le scuole: si conta di realizzare schede, presentazioni in power point, brochure, cartelloni, pannelli espositivi ed altro materiale didattico                                                                                                                                                                                                                   | E' stato realizzato poco materiale didattico sulle aree interessate dal progetto                                              | Si conta di produrre almeno un materiale specifico sulle zone interessate dal progetto che verrà poi messo a disposizione delle scuole                                                                                                                                                                          |
| Numero materiale didattico, informatico, scientifico: per promuovere progetti di ricerca e tutela dei territori                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Scarsità di materiale didattico, informatico e scientifico                                                                    | Con il progetto si cercherà di predisporre del materiale didattico, informatico, scientifico                                                                                                                                                                                                                    |

|                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                             | specifico o comunque verranno attivate azioni perché si possa anche successivamente al progetto terminare la loro elaborazione                                                                                                                                                                                                                                              |
| Numero osservazioni scientifiche nell'area verde: Sono previste escursioni mensili che coinvolgono in modo specifico gli studenti delle scuole che aderiranno alla nostra idea progettuale, finalizzate all'osservazione dell'ambiente | Gli elementi naturalistici che caratterizzano le aree verdi non sono state oggetto di ricerche sistematiche | Saranno realizzate almeno due escursioni durante lo svolgimento del progetto su delle aree specifiche all'interno delle zone in cui opera il progetto che vedranno il coinvolgimento in modo specifico degli studenti delle scuole che aderiranno alla nostra idea progettuale, finalizzate all'osservazione e alla valorizzazione dell'ambiente in cui gli studenti vivono |
| Numero materiale fotografico e geologico raccolto: si conta di raccogliere più di 150 foto per area progetto e diverso materiale geologico della la flora e della fauna dei due territori                                              | Occasionalmente sono stati realizzati servizi fotografici e sono stati raccolti dei reperti                 | Si conta di realizzare un servizio fotografico durante lo svolgimento del progetto e di raccogliere numerosi reperti riguardanti la geologia dei luoghi, la flora e la fauna                                                                                                                                                                                                |

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)*

#### **PREMESSA**

In continuità con quanto illustrato alla premessa del punto 7 procediamo ora ad illustrare gli ambiti di intervento, le modalità di attuazione, le azioni che concorrono a raggiungere gli obiettivi del servizio e l'insieme degli elementi che concorrono a realizzare gli obiettivi per il volontario.

All'interno di ogni momento il volontario dovrà acquisire autonomia, abilità, pratica, esperienza secondo le proprie capacità, ponendosi come membro attivo del gruppo di lavoro.

Il ruolo del volontario si mostra importante anche per sperimentare modalità innovati-ve di analisi e progettazione di servizi di tutela ambientale oltre ad essere uno stimolo costante per l'analisi e la valutazione di sé stessi.

Il volontario in servizio civile opererà per 30 ore settimanali, per 6 ore al giorno per un totale settimanale di 5 giorni: il volontario opererà dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 14.30 (Primo turno) e/o dalle 14.00 alle 20.00 (Secondo turno).

#### **AREA DI INTERVENTO *Ambiente***

- UFFICIO VIGILI URBANI – Via A. Massa, 1 – Palomonte (SA) – Cod. Accr. 15869;
- MUNICIPIO – Piazza Municipio, 1 – San Gregorio Magno (SA) – Cod. Accr.

50877;

- ➔ SPORTELLO INFORMAGIOVANI – Piazza Municipio, snc – Santomena (SA) – Cod. Accr. 19112;
- ➔ UFFICIO INFORMAGIOVANI – Piazza Nuova Europa, 6 – Ricigliano (SA) – Cod. Accr. 15908;
- ➔ MUNICIPIO – Piazza Municipio, 1 – Buccino (SA) – Cod. Accr. 21818;
- ➔ COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA – 1 – Via F. Di Donato, 16 – Castelnuovo di Conza (SA) – Cod. Accr. 38295;
- ➔ MUNICIPIO – Largo Padre Pio, 1 – Laviano (SA) – Cod. Accr. 25534;
- ➔ UFFICIO AMBIENTE E TERRITORIO – Viale Terlizzi, 15 – Colliano (SA) – Cod. Accr. 66724;
- ➔ UFFICIO INFORMAGIOVANI – Largo della Memoria, 1 – Campagna (SA) – Cod. Accr. 9279;
- ➔ COMUNE OLIVETO CITRA – Via V. Emanuele II, 46 – Oliveto Citra (SA) – Cod. Accr. 15265;
- ➔ COMUNE DI VALVA - SETTORE AMBIENTE – Piazza Rimembranza, snc – Valva (SA) – Cod. Accr. 89016.

**Obiettivo specifico n. 1:** aumento della superficie sottoposta a sorveglianza e tutela dall'abbandono di rifiuti e/o dagli incendi

| Azione generale 1:<br>Tutela e salvaguardia ambientale | Attività 1.1: Attività di tutela e vigilanza delle aree sottoposte a tutela | Descrizione dettagliata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                        |                                                                             | <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Tutela e recupero (pulizia, ripristino, ecc.) di aree abbandonate e/o sottoposte ad incuria.</li><li>✓ Individuazione di beni comuni di particolare interesse (aree picnic, parchi, ecc.) da sottoporre a tutela, vigilanza, recupero e ripristino alla funzionalità originaria.</li><li>✓ Vigilanza sul territorio cittadino e sulle attività produttive e smaltimento dei rifiuti (tutti i giorni per tre ore al giorno).</li><li>✓ Vigilanza nelle zone di particolare interesse ambientale quali parchi, boschi, pinete e riserve naturali (tutti i giorni).</li><li>✓ Vigilanza per la prevenzione dell'inquinamento delle acque e delle falde acquifere (tutti i giorni).</li><li>✓ Vigilanza sull'osservanza del divieto di abbandono, scarico e deposito incontrollato dei rifiuti in aree pubbliche e private.</li><li>✓ Aggiornamento sito web nelle pagine dedicate all'ambiente.</li><li>✓ Servizi di informazione ai cittadini sul servizio di smaltimento dei rifiuti in genere.</li><li>✓ Mantenere una dettagliata documentazione fotografica</li></ul> |

|                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                               | degli interventi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|                                                                                                                                 | <b>Attività 1.2.</b> Momenti di supervisione e confronto che possono svolgersi con tutti gli operatori a livello informale anche quotidianamente e con i referenti del centro per il servizio civile con cadenza settimanale. | <b>Descrizione</b><br>È fondamentale che nel corso della settimana vengano creati dei momenti di confronto tra gli operatori e i referenti del centro per il servizio civile in modo che eventuali problematiche che sorgono siano risolte con la collaborazione di tutti                                                                                                                                                                                        |
| <b>Obiettivo specifico n. 2: realizzazione di almeno 8 incontri sul tema dell'ambiente rispetto ai 2 attualmente realizzati</b> |                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>Azione generale 2:</b><br>Incontri formativi - informativi                                                                   | <b>Attività 2.1:</b> realizzazione di incontri di formazione – informazione rivolta agli operatori, volontari e alla comunità civile sull'ambiente, sull'educazione ambientale dei cittadini                                  | <b>Descrizione</b><br>Promuovere, in collaborazione con gli operatori del settore, le associazioni e con i volontari presenti sul territorio forme di sensibilizzazione e riflessione sulle problematiche ambientali, specie quelle legate al territorio in cui si sviluppa il progetto: 8 tavole rotonde tra i volontari in servizio civile, operatori del settore e associazioni presenti sul territorio con relativa stesura di un verbale per ogni incontro. |
|                                                                                                                                 | <b>Attività 2.2:</b> Momenti di supervisione e confronto che possono svolgersi con tutti gli operatori a livello informale anche quotidianamente e con i referenti del centro per il servizio civile con cadenza settimanale. | <b>Descrizione</b><br>È fondamentale che nel corso della settimana vengano creati dei momenti di confronto tra gli operatori e i referenti del centro per il servizio civile in modo che eventuali problematiche che sorgono siano risolte con la collaborazione di tutti                                                                                                                                                                                        |

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)*

**DIAGRAMMA DI GANTT**

**Area di intervento: Ambiente**

- UFFICIO VIGILI URBANI – Via A. Massa, 1 – Palomonte (SA) – Cod. Accr. 15869;
- MUNICIPIO – Piazza Municipio, 1 – San Gregorio Magno (SA) – Cod. Accr. 50877;
- SPORTELLO INFORMAGIOVANI – Piazza Municipio, snc – Santomena (SA) – Cod. Accr. 19112;
- UFFICIO INFORMAGIOVANI – Piazza Nuova Europa, 6 – Ricigliano (SA) – Cod. Accr. 15908;
- MUNICIPIO – Piazza Municipio, 1 – Buccino (SA) – Cod. Accr. 21818;
- COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA – 1 – Via F. Di Donato, 16 – Castelnuovo di Conza (SA) – Cod. Accr. 38295;
- MUNICIPIO – Largo Padre Pio, 1 – Laviano (SA) – Cod. Accr. 25534;
- UFFICIO AMBIENTE E TERRITORIO – Viale Terlizzi, 15 – Colliano (SA) – Cod. Accr. 66724;
- UFFICIO INFORMAGIOVANI – Largo della Memoria, 1 – Campagna (SA) – Cod. Accr. 9279;
- COMUNE OLIVETO CITRA – Via V. Emanuele II, 46 – Oliveto Citra (SA) – Cod. Accr. 15265;
- COMUNE DI VALVA - SETTORE AMBIENTE – Piazza Rimembranza, snc – Valva (SA) – Cod. Accr. 89016.





|                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| utilizzare nelle scuole o durante eventuali iniziative                                                                                                                                                                                                                                                      |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <b>Obiettivo 2.1</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                        |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <b>Diffondere la conoscenza del territorio nei cittadini e la tutela dell'ambiente e dei beni naturalistici</b>                                                                                                                                                                                             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Azione 2.1.1 Realizzare il progetto di coinvolgere le scuole del Comune in progetti educativi per la rivalorizzazione e conoscenza delle aree                                                                                                                                                               |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività 2.1.1.1 contattare le scuole del comune e presentargli il progetto                                                                                                                                                                                                                                 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività 2.1.1.2 Realizzare schede presentazioni in Power Point brochure, cartelloni, cartelli espositivi ed altro materiale didattico                                                                                                                                                                      |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <b>Obiettivo 2.2</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                        |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <b>Promuovere un Centro di Educazione Ambientale presso i Comuni</b>                                                                                                                                                                                                                                        |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Azione 2.2.1 Organizzazione di almeno una conferenza , che preveda anche una visita guidata dei territori con la quale presentare i due territori interessati dal comune per ampliare la conoscenza ed il valore del patrimonio ambientale ai residenti e alle realtà locali preposte al rilancio turistico |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività 2.2.1.1 Contattare scuole enti sul territorio per promuovere la realizzazione di una conferenza                                                                                                                                                                                                    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività 2.2.1.2 Preparare i programmi della giornata, il materiale didattico e di lavoro e inserirli in apposite cartelle da distribuire ai partecipanti; occuparsi della segreteria organizzativa e della registrazione delle presenze e dell'organizzazione logistica                                    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <b>Azioni trasversali comuni</b>                                                                                                                                                                                                                                                                            |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Accoglienza dei volontari in SCN                                                                                                                                                                                                                                                                            |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Formazione Specifica                                                                                                                                                                                                                                                                                        |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Formazione Generale                                                                                                                                                                                                                                                                                         |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Informazione e sensibilizzazione                                                                                                                                                                                                                                                                            |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Monitoraggio                                                                                                                                                                                                                                                                                                |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <b>Azioni trasversali</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

**9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(\*)**

- UFFICIO VIGILI URBANI – Via A. Massa, 1 – Palomonte (SA) – Cod. Accr. 15869;
- MUNICIPIO – Piazza Municipio, 1 – San Gregorio Magno (SA) – Cod. Accr. 50877;
- SPORTELLO INFORMAGIOVANI – Piazza Municipio, snc – Santomena (SA) – Cod. Accr. 19112;
- UFFICIO INFORMAGIOVANI – Piazza Nuova Europa, 6 – Ricigliano (SA) – Cod. Accr. 15908;
- MUNICIPIO – Piazza Municipio, 1 – Buccino (SA) – Cod. Accr. 21818;
- COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA – 1 – Via F. Di Donato, 16 – Castelnuovo di Conza (SA) – Cod. Accr. 38295;
- MUNICIPIO – Largo Padre Pio, 1 – Laviano (SA) – Cod. Accr. 25534;
- UFFICIO AMBIENTE E TERRITORIO – Viale Terlizzi, 15 – Colliano (SA) – Cod. Accr. 66724;
- UFFICIO INFORMAGIOVANI – Largo della Memoria, 1 – Campagna (SA) – Cod. Accr. 9279;
- COMUNE OLIVETO CITRA – Via V. Emanuele II, 46 – Oliveto Citra (SA) – Cod. Accr. 15265;
- COMUNE DI VALVA - SETTORE AMBIENTE – Piazza Rimembranza, snc – Valva (SA) – Cod. Accr. 89016.

**Obiettivo specifico n. 1:** aumento della superficie sottoposta a sorveglianza e tutela dall'abbandono di rifiuti e/o dagli incendi

| <b>Codice e titolo attività</b>                                                                                                                                                                                        | <b>Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Attività 1.1: Attività di tutela e vigilanza delle aree sottoposte a tutela                                                                                                                                            | <p>I volontari del sc verranno gradualmente inseriti nella realtà del centro. Il loro apporto è di supporto a quello degli operatori.</p> <p>In particolare, durante il primo mese di servizio, trascorreranno un periodo di osservazione, ambientamento e acquisizione degli strumenti minimi per operare.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Attività 1.2. Momenti di supervisione e confronto che possono svolgersi con tutti gli operatori a livello informale anche quotidianamente e con i referenti del centro per il servizio civile con cadenza settimanale. | <p>Quasi al termine del secondo mese, quando ormai si sono appropriati degli strumenti di base per poter esplicitare la loro attività, i volontari assumeranno diversi compiti, in particolare di supporto ed affiancamento ai volontari dei comuni e delle sedi di attuazione nella:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Vigilanza sul territorio cittadino e sulle attività produttive e smaltimento dei rifiuti (tutti i giorni per tre ore al giorno).</li> <li>➤ Vigilanza nelle zone di particolare interesse ambientale quali parchi, boschi, pinete e riserve naturali (tutti i giorni).</li> <li>➤ Vigilanza per la prevenzione dell'inquinamento delle acque e delle falde acquifere (tutti i giorni).</li> <li>➤ Vigilanza sull'osservanza del divieto di abbandono, scarico e deposito incontrollato dei rifiuti in aree pubbliche e private.</li> <li>➤ Vigilanza sull'osservanza del divieto di abbandono, scarico e deposito incontrollato dei rifiuti in aree pubbliche e private.</li> </ul> |
| <b>Obiettivo specifico n. 2:</b> realizzazione di almeno 8 incontri sul tema dell'ambiente rispetto ai 2 attualmente realizzati per centro.                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Attività 2.1: realizzazione di incontri di formazione – informazione rivolta agli operatori, volontari e alla                                                                                                          | <p>Programmazione e collaborazione nelle realizzazione dei momenti formativi e informativi in favore degli operatori e della comunità civile sul tema dell'ambiente e dell'educazione ambientale</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

|                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| comunità civile sull'ambiente, sull'educazione ambientale dei cittadini                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Attività 2.2: Momenti di supervisione e confronto che possono svolgersi con tutti gli operatori a livello informale anche quotidianamente e con i referenti del centro per il servizio civile con cadenza settimanale. | Nel corso della settimana vengano creati dei momenti di confronto tra gli operatori e i referenti del centro per il servizio civile a cui i volontari parteciperanno in modo che eventuali problematiche che sorgono siano risolte con la collaborazione di tutti. |

#### **Modalità di impiego dei/ delle volontarie**

L'inserimento dei/delle volontarie in Servizio Civile prevede un percorso di inserimento lavorativo di un mese che in caso di necessità è prolungabile fino ad un massimo di due mesi. In tal periodo il volontario svolge la propria attività in affiancamento con l'equipe di operatori per assumere progressivamente un ruolo maggiormente autonomo. Il/la volontaria in Servizio Civile opererà in supporto agli operatori ambientale sia nelle attività a diretto contatto con l'utenza sopra descritta che in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell'equipe nella programmazione delle attività. Inoltre verrà proposta la partecipazione agli eventi e attività del Settore Animazione che durante l'anno verranno di volta in volta programmati.

Tutto questo, nell'ottica del piano di impiego del volontario, vuole far sì che, attraverso l'esperienza diretta, possa far propri quei valori di pace, giustizia e solidarietà che i comuni vedono concretizzati nell'incontro e nella vicinanza agli ultimi e nella scelta di uno stile di vita connotato dalla promozione della solidarietà sociale e dalla sobrietà vissuta nelle scelte quotidiane e dello sviluppo sostenibile.

A tal fine, come valore aggiunto, i comuni propongono alcune possibili strade attraverso cui sperimentare, nell'incontro con l'altro, una vita basata su questi valori, auspicando che queste esperienze possano avere un peso e possano essere riferimento per le scelte future del giovane.

#### ***9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (\*)***

##### **AREA DI INTERVENTO**

##### **Ambiente**

- UFFICIO VIGILI URBANI – Via A. Massa, 1 – Palomonte (SA) – Cod. Accr. 15869;
- MUNICIPIO – Piazza Municipio, 1 – San Gregorio Magno (SA) – Cod. Accr. 50877;
- SPORTELLO INFORMAGIOVANI – Piazza Municipio, snc – Santomena (SA) – Cod. Accr. 19112;
- UFFICIO INFORMAGIOVANI – Piazza Nuova Europa. 6 – Ricigliano (SA) – Cod. Accr. 15908;
- MUNICIPIO – Piazza Municipio, 1 – Buccino (SA) – Cod. Accr. 21818;
- COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA – 1 – Via F. Di Donato, 16 – Castelnuovo di Conza (SA) – Cod. Accr. 38295;
- MUNICIPIO – Largo Padre Pio, 1 – Laviano (SA) – Cod. Accr. 25534;
- UFFICIO AMBIENTE E TERRITORIO – Viale Terlizzi, 15 – Colliano (SA) – Cod. Accr. 66724;

- UFFICIO INFORMAGIOVANI – Largo della Memoria, 1 – Campagna (SA) – Cod. Accr. 9279;
- COMUNE OLIVETO CITRA – Via V. Emanuele II, 46 – Oliveto Citra (SA) – Cod. Accr. 15265;
- COMUNE DI VALVA - SETTORE AMBIENTE – Piazza Rimembranza, snc – Valva (SA) – Cod. Accr. 89016.

| Numero | Professionalità      | Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata.                                                                                                    |
|--------|----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| n. 1   | Responsabile         | Tutte le attività di progetto                                                                                                                                                                                 |
| n. 2   | Operatori Ambientale | Attività 1.1 – 1.2: soprintendono all'attività di vigilanza e prevenzione ambientale                                                                                                                          |
| n. 2   | Esperto              | Attività 2.1. : cureranno e avranno la responsabilità di promuovere gli incontri di sensibilizzazione, educazione ambientale e formativi – informativi sulle tematiche della tutela e salvaguardia ambientale |

- 10) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:
- 11) Numero posti con vitto e alloggio:
- 12) Numero posti senza vitto e alloggio:
- 13) Numero posti con solo vitto:
- 14) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
- 15) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :
- 16) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Scrupoloso rispetto degli orari e dei turni di servizio;

- Disponibilità alla flessibilità dell'orario d'impiego (antimeridiano e pomeridiano) nell'ambito delle ore previste .
- Rispetto dei protocolli interni dell'Ente;
- Rispetto della legge sulla privacy e riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante l'espletamento del servizio;
- Disponibilità all'impiego se richiesto anche in giorni festivi;
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede di lavoro in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionali (es. incontro nazionale giovani in servizio civile);
- Possibilità di impiego nell'espletamento di tutte le azioni progettuali;

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune                    | Indirizzo              | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto |                 |      | Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato |                 |      |
|----|---------------------------------|---------------------------|------------------------|------------------|------------------|-----------------------------------------------|-----------------|------|--------------------------------------------------------|-----------------|------|
|    |                                 |                           |                        |                  |                  | Cognome e nome                                | Data di nascita | C.F. | Cognome e nome                                         | Data di nascita | C.F. |
|    | UFFICIO SERVIZI SOCIALI –       | Palomonte (SA)            | Via Agostino Massa, 1  | 15868            | 4                | Caporale Giuseppe                             |                 |      | Antonio Armando Giglio                                 |                 |      |
| 2  | BUCCINO                         | CENTRO ANZIANI COMUNALE   | Via Pasteni, 1         | 21815            | 4                | Luordo Michele                                |                 |      | Antonio Armando Giglio                                 |                 |      |
| 3  | UFFICIO SERVIZI SOCIALI         | Campagna (SA)             | Largo della Memoria, 1 | 9280             | 4                | Ramarro Liberato                              |                 |      | Antonio Armando Giglio                                 |                 |      |
| 4  | COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA  | Castelnuovo di Conza (SA) | Via F. Di Donato, 16   | 38295            | 4                | Di Filippo Giuseppe                           |                 |      | Antonio Armando Giglio                                 |                 |      |
| 5  | SERVIZI SOCIALI –               | Colliano (SA)             | Viale Terlizzi, 15     | 66707            | 4                | Di Lione Carmine                              |                 |      | Antonio Armando Giglio                                 |                 |      |
| 6  | COMUNE OLIVETO CITRA            | Oliveto Citra (SA)        | Via Emanuele, 11       | 15265            | 4                | Rufolo Antonio                                |                 |      | Antonio Armando Giglio                                 |                 |      |
| 7  | UFFICIO SERVIZI SOCIALI –       | Ricigliano (SA)           | Piazza Nuova Europa, 6 | 15909            | 4                | Saracco Silvana                               |                 |      | Antonio Armando Giglio                                 |                 |      |
| 8  | MUNICIPIO                       | San Gregorio Magno (SA)   | Piazza Municipio, 1    | 50877            | 4                | Fernicola Pasquale                            |                 |      | Antonio Armando Giglio                                 |                 |      |

|    |                                       |                       |                            |       |   |                       |  |                              |  |
|----|---------------------------------------|-----------------------|----------------------------|-------|---|-----------------------|--|------------------------------|--|
| 9  | UFFICIO<br>SERVIZI<br>SOCIALI         | Santomenna (SA)       | Piazza Municipio, 1        | 19113 | 4 | Iorlano<br>Gianpietro |  | Antonio<br>Armando<br>Giglio |  |
| 10 | MUNICIPIO                             | Laviano (SA)          | Largo Padre Pio, 1         | 25534 | 4 | Molinaro<br>Giuseppe  |  | Antonio<br>Armando<br>Giglio |  |
| 11 | COMUNE<br>VALVA<br>SERVIZI<br>SOCIALI | DI<br>-<br>Valva (SA) | Piazza Rimembranza,<br>snc | 89013 | 4 | Cuoco<br>Marco        |  | Antonio<br>Armando<br>Giglio |  |



*18.Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

**ATTIVITA' PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE**

Le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale e del progetto saranno attivate a partire da ogni ente che metteranno in atto una campagna permanente di promozione del servizio civile con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

A tal fine sono state elaborate le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

- predisposizione e organizzazione di un percorso di "Cittadinanza attiva e volontariato" che prevede una serie di incontri di orientamento nelle scuole del territorio progettuale e nazionale.
- stampa di pieghevoli, poster e segnalibro sul Servizio Civile Nazionale
- costante aggiornamento del sito internet dei comuni, a cui vengono inviati i giovani che chiedono informazioni sul Servizio Civile Nazionale
- accoglienza permanente, presso le sedi locali, in orario di apertura per i giovani che chiedono informazioni sia direttamente che tramite telefono o posta elettronica
- utilizzo di trasmissioni radiofoniche su emittenti locali in occasione dell'uscita dei bandi, per la loro pubblicizzazione.
- Incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione di San Massimiliano martire (12 marzo) e

**ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO**

Prima dell'avvio del progetto sarà effettuata una capillare e adeguata campagna di promozione sul servizio Civile volontario e sulle attività da svolgere nel progetto attraverso: Scuole, TV Locali, Radio Locali, Stampa Locale, Avvisi, Manifesti, Brochure, diffusione attraverso gli uffici preposti.

***Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: 18 ore***

**ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO**

Durante il servizio civile alle attività di sensibilizzazione della comunità locale saranno dedicate 40 ore. Saranno organizzate 4 Giornate di sensibilizzazione, con la partecipazione di autorevoli personalità politiche locali e del mondo del sociale sui temi della pace, non violenza, educazione alla solidarietà ed al valore del volontariato in occasione di festività locali e nazionali.

La promozione e sensibilizzazione del territorio prevede un coinvolgimento nelle attività delle sedi operative e più in generale alle tematiche connesse ai diritti delle persone in stato di svantaggio. Far conoscere al territorio l'esperienza positiva del servizio civile connesso al progetto. Realizzare eventi e manifestazione per l'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale per un numero minimo di 40 ore. Attraverso l'organizzazione di interventi e attività di animazione e promozione, realizzazione di incontri di sensibilizzazione con la comunità locale.

***Totale ore dedicate durante il servizio civile: 40 ore***

***Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: 58 ore***

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento*

**Criteri autonomi di selezione proposti nel progetto**

L'approccio sarà quello di raggiungere il maggior numero di candidati e di improntare il procedimento di selezione degli stessi adottando procedimenti trasparenti.

I progetti messi a bando saranno pubblicizzati sul sito internet del Comune, e verrà fatta una campagna pubblicitaria di promozione del progetto come previsto al punto 18

Le date di convocazione e le località di svolgimento dei colloqui saranno rese note sul sito internet e comunicate al momento di presentazione della domanda al singolo candidato. Le graduatorie finali saranno affisse nei luoghi di espletamento delle prove e pubblicate sul sito internet del Comune. Le date di convocazione e le località di svolgimento dei colloqui saranno rese note sul sito internet. Le graduatorie finali saranno affisse nei luoghi di espletamento delle prove e pubblicate sul sito internet del Comune

I candidati saranno selezionati lungo una scala espressa in 110 punti derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

|                                                                                                    |                |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| <b>Valutazione dei titoli di studio, professionali, altre Formazioni Extra- e Altre conoscenze</b> | <b>max. 12</b> |
| <b>Valutazione esperienze pregresse: punti</b>                                                     | <b>max. 23</b> |

I criteri di selezione sono i seguenti:

|                                                                                                                                                                                      | <b>Punteggio massimo ottenibile</b> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|
| <b>Tipologia di titoli valutabili</b>                                                                                                                                                |                                     |
| <i>Titoli di studio, (si valuta solo il titolo più alto):</i>                                                                                                                        | <b>5</b>                            |
| - Laurea attinente al progetto = 5 punti                                                                                                                                             |                                     |
| - Laurea non attinente al progetto = 3 punti                                                                                                                                         |                                     |
| - Laurea breve attinente al progetto = 4 punti                                                                                                                                       |                                     |
| - Laurea breve non attinente al progetto = 2,5 punti                                                                                                                                 |                                     |
| - Diploma attinente al progetto = 3 punti                                                                                                                                            |                                     |
| - Diploma non attinente al progetto = 2,5 punti                                                                                                                                      |                                     |
| - Frequenza scuola media superiore = 0,5 per ogni anno di frequenza (periodo max. valutabile 4 anni)                                                                                 |                                     |
| <i>Formazione specifica extra scolastica attinente al progetto (si valuta solo il punteggio più elevato):</i>                                                                        | <b>3</b>                            |
| - Corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata non inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore = 3 punti                                                               |                                     |
| - Corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore = 1 punto (periodo minimo valutabile 1 giornata ovvero 6 ore di formazione) |                                     |
| <i>Titoli professionali (si valuta solo il titolo più alto):</i>                                                                                                                     | <b>2</b>                            |
| - Titoli Attinenti al progetto = 2 punti                                                                                                                                             |                                     |
| - Titoli non attinente al progetto = 1 punto                                                                                                                                         |                                     |
| <i>Altre conoscenze certificabili = fino a 2 punti<br/>1 punto per ogni certificazione (es. ECDL – BLSD- Certificazione linguistica)</i>                                             | <b>2</b>                            |
| <b>Totale punteggio per titoli di studio, professionali, formazione extra-scolastica, altre conoscenze</b>                                                                           | <b>12</b>                           |

| Durata e tipologia dell'esperienza                                                                                                                                                             | Coefficiente | Periodo max valutabile | Giudizio max |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|------------------------|--------------|
| <i>Esperienze di volontariato con gli enti proponenti nello stesso o analogo settore di intervento, punti 0,75 per ogni mese, periodo max valutabile 12 mesi.</i>                              | 0,75         | 12                     | 9            |
| <i>Esperienze di volontariato con gli enti proponenti in settori diversi da quello del progetto, punti 0,5 per ogni mese, periodo max valutabile 12 mesi</i>                                   | 0,5          | 12                     | 6            |
| <i>Esperienze di volontariato nello stesso o analogo settore di intervento con enti diversi da quelli che propongono il progetto, punti 0,25 per ogni mese, periodo max valutabile 12 mesi</i> | 0,25         | 12                     | 3            |
| <i>Altre esperienze diverse dalle precedenti = fino a 5 punti : 1 punto per ogni esperienza minimo tre mesi attinente settore progetto</i>                                                     |              |                        | 5            |
| <b>Totale punteggio Esperienze pregresse</b>                                                                                                                                                   |              |                        | <b>23</b>    |

| Fattori di valutazione e loro intensità                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Giudizio max (A) | Coefficiente di importanza (B) | Punteggio finale max P= (A x B) |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| <i>Conoscenza e condivisione delle finalità del servizio civile nazionale, giudizio max 100 punti</i>                                                                                                                                                                                                                                                    | 100              | 0,5                            | 50                              |
| <i>Conoscenza e condivisione degli obiettivi del progetto, giudizio max 100 punti</i>                                                                                                                                                                                                                                                                    | 100              | 1                              | 100                             |
| <i>Conoscenza e condivisione delle attività del progetto, giudizio max 100 punti</i>                                                                                                                                                                                                                                                                     | 100              | 1                              | 100                             |
| <i>Disponibilità alle condizioni previste dal progetto prescelto e compatibilità della condizione personale del candidato con esse, giudizio max 100 punti</i>                                                                                                                                                                                           | 100              | 1                              | 100                             |
| <i>Idoneità del candidato allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto, giudizio max. 100 punti</i>                                                                                                                                                                                                                                             | 100              | 1                              | 100                             |
| <i>Conoscenza dell'ente che propone il progetto, giudizio max 100 punti</i>                                                                                                                                                                                                                                                                              | 100              | 0,5                            | 50                              |
| <i>Conoscenza delle sedi di attuazione di progetto prescelte e condivisione delle modalità di lavoro da essa adottate, giudizio max 100 punti</i>                                                                                                                                                                                                        | 100              | 1                              | 100                             |
| <i>Conoscenza dell'area di intervento del progetto, giudizio max 100 punti</i>                                                                                                                                                                                                                                                                           | 100              | 0,5                            | 50                              |
| <i>Capacità di interazione con gli altri, giudizio max 100 punti</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                     | 100              | 0,5                            | 50                              |
| <i>Altre doti e abilità umane possedute dal candidato, giudizio max 100 punti</i>                                                                                                                                                                                                                                                                        | 100              | 0,5                            | 50                              |
| <b>Totale punteggio colloquio e corso informativo e dinamiche di gruppo: media aritmetica dei punteggi finali relativi ai singoli fattori dove ciascun punteggio finale è pari al prodotto del giudizio attribuito al fattore e il coefficiente di importanza previsto per esso: <math>\sum P1 + P2 + \dots + P10/10</math> dove per ciascun fattore</b> |                  |                                | <b>75</b>                       |

Di valutazione  $P = Ex$  dove  $A$  rappresenta il giudizio attribuito (su una scala di 100 punti),  $B$  rappresenta il coefficiente di importanza e  $P$  il punteggio finale.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione proposto è 40/75 al colloquio. Per il resto non esistono soglie minime di accesso, in quanto i candidati saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e dichiarati idonei selezionati in base ai posti richiesti e messi al bando dal progetto

Totale punteggio colloquio e corso informativo e dinamiche di gruppo: media aritmetica dei punteggi finali relativi ai singoli fattori dove ciascun punteggio finale è pari al prodotto del giudizio attribuito al fattore e il coefficiente di importanza previsto per esso:  $\sum P_1 + P_2 + \dots + P_{10}/10$  dove per ciascun fattore di valutazione  $P = Ex$  dove  $A$  rappresenta il giudizio attribuito (su una scala di 100 punti),  $B$  rappresenta il coefficiente di importanza e  $P$  il punteggio finale.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione proposto è 40/75 al colloquio. Per il resto non esistono soglie minime di accesso, in quanto i candidati saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e dichiarati idonei selezionati in base ai posti richiesti e messi al bando dal progetto.

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)

NO

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

#### **Definizioni di Monitoraggio e Valutazione**

Il monitoraggio ha finalità informativa ed è finalizzato a verificare lo stato di realizzazione di un intervento, definendo quali Attività siano state svolte e come il loro avanzamento rispecchi i Risultati attesi definiti prima della realizzazione. È una delle principali fonti per la valutazione in itinere, finale ed ex-post. A differenza della valutazione, ha funzione conoscitiva e risponde alla domanda "stiamo facendo le cose come avevamo progettato di farle?" La valutazione è strumento volto a migliorare la Programmazione Indicativa, l'Identificazione e la Formulazione dell'iniziativa, mira inoltre ad indirizzare le decisioni dell'EF fornendo un giudizio complessivo sul valore di un intervento in riferimento ad alcuni criteri standard prestabiliti

Il monitoraggio è un processo continuo che accompagna il progetto dall'inizio della sua realizzazione e fino alla chiusura dell'ultima attività. Viene svolto dallo staff del progetto stesso unitamente ad altri stakeholder e dovrebbe servire a migliorare il management progettuale. Consta della misurazione di svariati parametri per verificare se ciò che si sta facendo corrisponde a ciò che si era programmato di fare e se si sta procedendo correttamente verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il monitoraggio non nasce con l'intento di giudicare, ma di rendere disponibili le informazioni più importanti per chi vuole prendere decisioni.

Il monitoraggio è un esame continuo e sistematico della realizzazione delle attività, che si svolge periodicamente, durante l'attuazione del progetto o programma. La valutazione è un evento puntuale, realizzato in un momento ben preciso e definito della vita del progetto o programma. Infatti, mentre il monitoraggio descrive e controlla

un intervento ad intervalli temporali programmati, e dunque presuppone un'attività di rilevazione ed elaborazione continua, la valutazione in itinere viene effettuata generalmente una tantum soltanto ad una certa data, programmata anticipatamente o decisa nel corso della realizzazione dell'intervento, e dunque non presuppone un'attività continua.

Nel nostro progetto la Funzione di chi si occupa di monitoraggio sarà quello di usare la raccolta metodologica di dati per determinare se le risorse materiali e finanziarie sono sufficienti, se le persone incaricate della gestione hanno qualifiche idonee sia tecniche che personali, se le attività rispondono alla pianificazione fatta e se quanto pianificato è stato fatto e ha permesso di raggiungere gli obiettivi fissati. A domanda a cui il monitoraggio vuole dare una risposta è "Se stiamo facendo le cose come previsto?"

L'obiettivo specifico del monitoraggio è: performance del management migliorate

L'obiettivo generale è: efficacia ed efficienza del progetto migliorate.

### **Il Monitoraggio e la Valutazione nei Progetti del Servizio Civile**

Dalla combinazione delle disposizioni delle "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile" e del "prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi", , risulta che il monitoraggio dei progetti di servizio civile nazionale deve essere incentrato sulla verifica dell'attuazione degli stessi, pertanto qualsiasi metodologia si adotti, questa non può che partire dalla struttura dei progetti di servizio civile nazionale ed in particolare dalla scheda dell'elaborato progettuale allegata al citato "Prontuario".

I progetti di servizio civile nazionale sono ripartiti in tre dimensioni:

- 1) Caratteristiche del progetto, che comprendono gli obiettivi e le attività rivolte verso l'esterno.
- 2) Caratteristiche organizzative, che comprendono le risorse necessarie alla realizzazione del progetto.
- 3) Caratteristiche delle conoscenze acquisibili, che comprendono tutti i tipi di vantaggi derivanti ai giovani dalla partecipazione alla realizzazione dei progetti di servizio civile nazionale.

Lo monitoraggio di questo tipo di progetto per risultare esaustivo deve considerare come proprio oggetto sia la dimensione descritta al precedente punto 1 sia quella descritta al precedente punto 3. La dimensione di cui al punto 2 rappresenta, invece, la cartina di tornasole delle altre due sia in termini di efficienza, che in termini di efficacia. Essa rappresenta quindi l'elemento decisivo in relazione alla fattibilità ed al successo del progetto. Inoltre, per capire il perché di un insuccesso e dove si collocano i punti critici che lo hanno determinato non basta analizzare la dimensione Organizzativa secondo la dicotomia esiste/non esiste quella determinata risorsa, ma necessita andare ad analizzare la congruità delle risorse investite rispetto agli obiettivi fissati sia sotto l'aspetto quantitativo, che qualitativo. Solo l'accurata analisi di questi fattori è capace di evidenziare gli errori di progettazione, di attività o di stima quali-quantitativi dei fattori coinvolti nel progetto. Rispetto a quanto innanzi argomentato ne deriva che il monitoraggio dei progetti di servizio civile nazionale ha come oggetto la realizzazione degli stessi così come sono stati approvati dall'Ufficio nazionale per il servizio civile. A tal fine necessita verificare:

- ✓ L'andamento delle attività previste dal progetto nel corso della sua realizzazione.
- ✓ L'effettivo svolgimento della formazione generale specifica e la fruizione da parte dei volontari degli altri benefit previsti dai singoli progetti, visti nella dimensione della crescita culturale e sociale dei volontari, nonché nell'ottica della spendibilità all'esterno dei benefit e delle conoscenze acquisite; numero dei fruitori finali.

Vorremmo distinguere infine tre dimensioni inerenti al monitoraggio che rappresentano altrettanti passi che si snodano contemporaneamente e congiuntamente, e che non si possono pensare in maniera disgiunta o alternativa quando si fa un lavoro.

Le tre dimensioni attraverso cui intendiamo esplicitare il monitoraggio di progetto:

- A) Il monitoraggio di efficienza basato sulle attività e sulle risorse messe in campo
- B) Il monitoraggio di efficacia basato sugli obiettivi
- C) Il monitoraggio di conteso basato sulle ipotesi e sugli elementi di rischio che esso nasconde.

Il monitoraggio di efficienza è volto a determinare se gli output del progetto sono stati prodotti ed erogati in accordo con le attività pianificate e con le caratteristiche previste.

Questa tipologia di monitoraggio ci dice se le azioni sono state fatte come previsto, originando gli output previsti (con le caratteristiche tecniche) e se hanno implicato l'uso delle risorse previste, ma non potrà dire nulla sull'utilità delle stesse.

Questo monitoraggio che faremo contribuisce alla qualità della gestione e si integra perfettamente nel work plan della pianificazione.

Per ogni attività sarà opportuno pensare a tre diversi stati informativi che si espliciteranno nella tabella di monitoraggio di efficienza.

L monitoraggio di efficienza è volto a determinare se gli output del progetto sono stati prodotti ed erogati in accordo con le attività pianificate e con le caratteristiche previste.

Questa tipologia di monitoraggio ci dice se le azioni sono state fatte come previsto, originando gli output previsti (con le caratteristiche tecniche) e se hanno implicato l'uso delle risorse previste, ma non potrà dire nulla sull'utilità delle stesse.

Questo monitoraggio che faremo contribuisce alla qualità della gestione e si integra perfettamente nel work plan della pianificazione.

Per ogni attività sarà opportuno pensare a tre diversi stati informativi che si espliciteranno nella tabella di monitoraggio di efficienza.

- 1) Lime, ovvero realizzazioni intermedie che siano strumentali alla realizzazione complessiva dell'attività prevista nel cronoprogramma, circostanziate con la previsione temporale in cui si vorrebbe che avessero luogo.
- 2) Indicatore esecutivo di attività o indicatore di realizzazione o indicatore di efficienza. Si tratta dei prodotti misurati contenuti nell'attività

In pratica quello che i nostri esperti del monitoraggio faranno sarà un rapporto periodico di monitoraggio di efficienza.

Si verificheranno se

- a) Ci sono stati degli scostamenti rilevanti
- b) Ci sono state cause di tali scostamenti
- c) Le azioni correttive che potrebbero migliorare l'aderenza del progetto alle sue previsioni iniziali.

Utilizzeremo

- 1) L'indice sul periodo che descrive che percentuale di realizzato e di speso si è realmente portato a termine. Se si è stati bravi a fare le previsioni e a scrivere il progetto, tali valori saranno entrambi uguali a 100.
- 2) L'indice sul totale del progetto, che descrive quanta parte dell'attività in questione è stata già realizzata dall'inizio del progetto a oggi sul totale che sarebbe da realizzare entro fine progetto. L'applicazione degli indici agli indicatori di tempo (milestones) ha un senso solo sul periodo e con una scala di valutazione basata su 5 indicatori.



**Il monitoraggio di efficienza toccherà i 4 elementi:**

- A) rispetto della tempistica pianificata attraverso il rispetto delle milestones
- B) rispetto della realizzazione quali-quantitativa di output fisici o immateriali prodotti dal progetto con le relative caratteristiche tecniche esplicitate
- C) rispetto delle spese previste e costi unitari pianificati
- D) qualità delle risorse umane impiegate nella gestione del progetto.

**Il monitoraggio di efficacia**

Questo tipo di monitoraggio serve per misurare se il progetto sta dando i suoi frutti, se esso ha un senso in quanto creatore di benefici e se il management sta realizzando le attività con lo sguardo in avanti, abbracciando cioè il progetto nella sua interezza e nella sua funzione di miglioramento di un contesto predeterminato e per i destinatari stabiliti.

Questo tipo di monitoraggio dovrebbe aiutare il management del progetto a capire se e in che misura le attività ed i prodotti del progetto stiano compiendo la loro fruizione di creazione di benefici.

**Gli indicatori per il monitoraggio servono per determinare se i cambiamenti stanno o non stanno avendo luogo.**

**Indicatori di questo genere implicano quasi sempre fonti interne di verifica, in altre parole la verifica sarà il progetto stesso a doverla fare tramite indagini ad hoc pianificate all'interno delle stesse attività.**

**Il monitoraggio di contesto**

Il monitoraggio di contesto è quella importante funzione che, facendo leva sull'ipotesi, permette al progetto di porre una barriera di campanelli di allarme al verificarsi di rischi concreti al fallimento. Tale tipo di monitoraggio va a toccare la sostenibilità del progetto durante la sua esecuzione.

**Gli Indicatori**

Gli indicatori sono strumenti di misurazione che forniscono dati utili per la gestione del progetto nonché per il monitoraggio e la valutazione dell'efficienza delle attività svolte. In tal modo permettono di migliorare il processo decisionale, promuovere una maggiore efficienza e produrre risultati più rilevanti. Gli indicatori devono essere in relazione diretta con gli obiettivi principali del progetto e fornire un quadro adeguato di ciò che il progetto si propone di ottenere. Tuttavia, poiché tali indicatori possono fornire solamente "un'istantanea" parziale dello stato di avanzamento dei lavori, la prima decisione da prendere riguarda "che cosa" misurare, cioè stabilire quali sono le parti del progetto più importanti e degne di interesse. La difficoltà nella selezione degli indicatori è quella di trovare quantità/elementi misurabili che possano rispecchiare gli effetti più significativi, combinando ciò che è sostanzialmente rilevante, quale riflesso dei risultati attesi, con ciò che è invece realistico in termini di raccolta e gestione dei dati. Alcuni dei problemi chiave relativi ai processi di monitoraggio e valutazione possono essere eliminati fin dall'inizio definendo un ampio insieme di indicatori appropriati che misurino in modo chiaro il fine delle attività e gli obiettivi del progetto:

- Indicatori di output: misurano ciò che le attività di progetto producono;
- Indicatori di risultato: misurano gli effetti immediati sui beneficiari scelti;
- Indicatori di impatto: misurano i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale.

**Processo di valutazione**

Valutare significa esaminare in maniera esaustiva, critica e oggettiva l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute in relazione ai risultati ottenuti, agli effetti provocati e ai bisogni che si prefiggono di soddisfare. Valutare non significa utilizzare esclusivamente una tecnica, ma sviluppare un processo le cui fasi devono essere programmate durante tutto l'arco di vita del progetto stesso, in relazione alle diverse aree di interesse:



- Ex-Ante – pianificazione logica (progettazione e individuazione delle risorse inclusa un'analisi costi-benefici) - Interim/durante – rilevanza ed efficacia delle azioni di implementazione (gestione del progetto, valutazione degli obiettivi, controllo dei fattori esterni)

- Ex-Post – efficacia e impatto dei risultati (obiettivi raggiunti, valore aggiunto).

Il processo di valutazione deve tener conto sia degli approcci più strettamente misurabili (aspetto finanziario, risultati, valore) che di quelli formativi (sviluppo di competenze specifiche, miglioramento delle performance).

Come implementare il processo di valutazione

Il processo di valutazione implica un certo equilibrio tra tempo e risorse, lavoro di ricerca e analisi, gestione del team di lavoro e costruzione di relazioni con gli attori interessati.

Perché tale processo si svolga in modo efficiente vengono

- definite il contesto del progetto (attori e beneficiari; attività, tipo di valutazione richiesta);

-stabilite di comune accordo alcuni chiari termini di riferimento relativi al processo di valutazione; - sviluppate una proposta di piano di lavoro per la valutazione (approccio generale, quadro logico e analitico, metodologia e tecniche, programma di lavoro relativo a quali informazioni raccogliere e in che modo); - pianificate e inserite a budget le risorse necessarie per questo processo (personale/giorni lavorativi, tipo di personale richiesto, competenze necessarie); - effettuate la valutazione (implementate il metodo e il programma di lavoro, coltivate le relazioni con gli attori coinvolti, gestite il team di lavoro, risolvete le questioni impreviste); - definite un programma di presentazione dei risultati (pianificate la frequenza di riunioni e i momenti più opportuni); - definite la natura e lo stile dei rapporti di valutazione.

Una buona pianificazione progettuale parte da un iniziale processo di monitoraggio e valutazione. - È necessario capire e concordare sull'importanza del processo di valutazione, così come è bene comprendere qual è l'atteggiamento dei diversi partner in relazione a tale processo. - Nel cercare di stabilire se alcuni interventi specifici possono fare la differenza, tenete conto di aspetti quali eventuali opinioni di "esperti" e punti di vista degli attori coinvolti. Nel valutare i possibili effetti potrebbe essere utile una misurazione "prima e dopo" (serie temporali) o "con e senza" (ubicazione e contesti). - Interventi "soft" producono effetti meno ovvi e sono più difficili da valutare.

- Team di valutazione esterni devono riflettere con precisione le attività della partnership.

**La Valutazione può essere**

**-qualitativa –quantitativa a seconda degli strumenti utilizzati**

**-interna o esterna a seconda di chi la commissiona**

**-partecipativa o non partecipativa a seconda del grado di coinvolgimento degli attori.**

La valutazione è condotta tramite l'utilizzo di strumenti qualitativi e quantitativi. Gli strumenti qualitativi si basano sull'interpretazione logica o classificazione di testi, interviste, pareri e valutazioni. Gli strumenti quantitativi utilizzano grandezze numeriche. Ad esempio un'Analisi costi-efficienza è uno strumento quantitativo e un'Analisi multicriterio è uno strumento qualitativo. L'approccio qualitativo o quantitativo della valutazione dipende dalla natura delle informazioni di cui si dispone e dall'aspetto da valutare. Se si trattano aspetti in cui l'informazione è esprimibile tramite numeri (flussi finanziari, realizzazioni fisiche, etc.) gli strumenti quantitativi garantiscono l'elaborazione migliore; per aspetti di tipo qualitativo (grado di soddisfazione del gruppo destinatario, grado di rispetto dei criteri di coerenza, utilità, rilevanza, etc.) gli strumenti qualitativi sono un buon supporto alla valutazione. Generalmente la valutazione è condotta con l'ausilio sia di strumenti quantitativi che qualitativi.

**LA VALUTAZIONE DI EFFICACIA DEL PROGETTO**

- È determinata attraverso una valutazione di prodotto;
- Valuta i risultati ottenuti (il progetto con suoi meccanismi, procedure, processi attivati, mezzi, strumenti, risorse, ecc.) in relazione agli obiettivi globali del progetto stesso;
- Esprime la qualità / il valore del progetto; in quanto valutazione qualitativa focalizza il "come", la sua funzione è quella di determinare la validità di un'azione, di un intervento formativo; apre perciò alla convalidazione di un intervento e permette la formulazione di un giudizio anche sul grado di trasferibilità;
- Descrive gli effetti del progetto su persone, e i risultati su organizzazione ed istituzioni; è leggibile ed identificabile quindi nei mutamenti, nelle trasformazioni. Si confronta con le seguenti domande-tipo (1. Ad esperienza formativa conclusa in che cosa e come sono cambiati i beneficiari dell'intervento? 2. Quanto di tale cambiamento è riconducibile al progetto? 3. Quali effetti sull'organizzazione sono conseguenti alla partecipazione al progetto? ...);
- È leggibile grazie ad indicatori (segnali per descrivere caratteristiche, proprietà del progetto, dell'intervento...); ricorre ad un protocollo-guida che definisce i caratteri della valutazione qualitativa ed è elaborato grazie agli indicatori;

Gli indicatori vengono pensati ed espressi già in fase progettuale (è v. prognostica) per %

- ✓ Esprimere previsioni sul decorso, sull'esito; ‰
- ✓ Tenere sotto controllo l'evoluzione del progetto, osservare gli effetti
- ✓ Comprendere il senso di determinati risultati, ‰
- ✓ Estrapolare e generalizzare gli elementi di trasferibilità ‰
- ✓ Spiegare l'emergere di difficoltà ‰
- ✓ Anteriorizzare il progetto ed acquisirne la padronanza; deve rispettare le seguenti condizioni di attuabilità: ‰
- ✓ La esplicitazione degli obiettivi fondamentali; ‰

La disponibilità di dati, su utenti e su organizzazione, relativi al "prima" dell'intervento formativo; rende possibile un confronto fra il prima e il dopo rispetto all'intervento per quanto riguarda gli utenti e il sistema.

La congruenza tra obiettivi e strumenti di valutazione (interviste finalizzate, questionari, osservazioni partecipate, analisi di documenti, griglie di analisi), si configura, di preferenza, come una valutazione esterna, ma non esclude un rapporto dialettico e collaborativo con la valutazione interna che viene condotta secondo scansioni temporali intermedie e/o finali, ripetute nel tempo e coinvolge tutti i responsabili dell'intervento.

**Tempistica e numero delle rilevazioni: 1 Monitoraggio, obiettivi ed attività:**

Responsabile del servizio civile nazionale dell'ente (per i soli obiettivi) e OLP:

3 interviste con cadenza quadrimestrale. Volontari: somministrazione di 3 questionari con cadenza trimestrale. I questionari e le interviste saranno calibrati sui singoli progetti e conterranno le rilevazioni sia degli obiettivi, che delle attività

**Monitoraggio della formazione generale e specifica ed altri benefit:**

Formatori: 2 interviste di cui una al sesto mese e una al decimo mese. Volontari: somministrazione di tre questionari di cui uno al termine della formazione generale, una all'ottavo mese e l'ultimo al dodicesimo mese.

Rilevazione del livello di soddisfazione dei

volontari: Un questionario al dodicesimo mese

Il piano di monitoraggio interno al progetto si articola su rilevazione, valutazione e verifica di:

a) Rilevazione andamento attività previste e realizzate e raggiungimento degli obiettivi progettuali cercando di esplicitare e condividere i risultati attesi e di rilevare e qualificare i risultati conseguiti sia dal punto di vista della verifica (intesa come la registrazione numerica dei prodotti delle azioni in cui consiste il progetto) e valutazione (intesa come l'esplicitazione del valore/contenuto attribuito da ciascuno ai prodotti delle azioni del progetto ed ancora prima al valore/contenuto degli obiettivi del progetto stesso) con l'esplicita finalità di fare del monitoraggio dell'andamento del progetto – risultati prodotti e risultati attesi – lo strumento di controllo e riqualificazione e riprogettazione del progetto stesso; b) Esperienza dei giovani volontari in servizio cercando di seguire il volontario nei momenti di inserimento all'interno dell'ente, di coinvolgimento e relazione con le risorse dell'ente e con gli altri volontari in servizio, della formazione generale e specifica e dell'attivazione delle azioni specifiche del progetto cercando di esplicitare e rilevare il grado di qualificazione dei contenuti e delle azioni del progetto, il grado di qualificazione della motivazione alla base della proposta progettuale, il grado di partecipazione attiva e coinvolgimento con le altre risorse dell'ente, il grado di soddisfazione nella realizzazione delle singole fasi del progetto, il livello di acquisizione delle competenze, il grado di condivisione nella realizzazione delle azioni rispetto agli obiettivi, il grado di attiva, responsabile ed autonoma partecipazione alla distribuzione dei compiti, alla realizzazione delle azioni e nel proporre soluzioni o alternative.

Il piano di monitoraggio interno al progetto si pone come obiettivo di rilevare:

1. Dati quantitativi (numeri legati alla realizzazione delle azioni previste dal progetto nelle diverse fasi del progetto) per momenti del progetto – ante, in itinere e post
2. Dati qualitativi (esplicitazioni di contenuti legati a qualificare le azioni previste dal progetto nelle diverse fasi ma anche finalizzati a permettere un costante rapporto tra progetto, risorse dell'ente e volontario) per momenti del progetto – ante, in itinere e post
3. Adeguandosi al procedere del progetto e al suo svolgimento temporale attraverso la sua articolazione nei vari mesi del progetto, partendo dall'avvio, per arrivare alla sua conclusione non solo del progetto di SCN, ma dell'esperienza progettuale
4. coinvolgendo i soggetti protagonisti del progetto nelle sue azioni: OLP, risorse umane dell'ente formatori (generali e specifici), giovani in Servizio Civile Nazionale, destinatari diretti e beneficiari indiretti.
5. Impegnandosi a rispettare tempi, azioni e raccordandosi con il percorso di accompagnamento: in avvio e primo trimestre – restituzione esiti monitoraggio, mappatura e messa in rete dei sistemi di monitoraggio nuovi progetti secondo e terzo trimestre – report interno e produzione del report in itinere; quarto trimestre – condivisione per la riprogettazione; fine progetto – questionario finale e report finale.

Il piano di monitoraggio del Progetto si articola sui seguenti punti:

- 1) Questionario ai volontari
- 2) Questionario OLP
- 3) Analisi dei risultati operativi conseguiti

La raccolta grezza dei dati per il monitoraggio cade sotto la responsabilità della responsabile del monitoraggio di progetto, e viene fatta in collaborazione con gli OLP.

Dati verranno elaborati attraverso la tecnica dell'Analisi delle Componenti Principali, con lo scopo di ridurre il numero di variabili, che rappresentano le caratteristiche del fenomeno analizzato, in poche variabili latenti. Ciò avviene tramite la trasformazione lineare delle

variabili che proietta quelle originarie in un nuovo sistema cartesiano. La prima variabile, che rappresenta la maggior parte della varianza, viene proiettata sul primo asse, la seconda per dimensione della varianza sul secondo asse e così via per tutte le variabili.

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(\*)

NO

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n.40 del 6 marzo 2017:

NESSUNO

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Il progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive destinate:

1. alla copertura della quota-parte che il personale dipendente di cui alla voce 8.2 dedica al progetto;
2. alle attività di formazione specifica previste alla voce 39 e 40;
3. alle risorse tecniche e strumentali dedicate al progetto previste alla voce 25;
4. alle attività di promozione di cui alla voce 17;

secondo la seguente ripartizione:

| Voci di spesa in quota parte del personale retribuito (cfr voce 8.2)                                                              | Risorse finanziarie  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| 1. <b>N. 1 responsabili di unità operativa:</b> per un costo giornaliero di € 60,00 per un numero medio di 15 giornate lavorative | € 900,00             |
| 2. <b>N. 12 operatori sociali:</b> per un costo giornalieri di € 30,00 per un numero di 5 giornate lavorative                     | € 1.800,00           |
| Gli altri operatori sono volontari non retribuiti.                                                                                |                      |
| <b>Totale spesa</b>                                                                                                               | <b>Euro 2.700,00</b> |

| Voci di spesa formazione specifica | Risorse finanziarie  |
|------------------------------------|----------------------|
| Dispense e materiale didattico     | € 500,00             |
| Formatori specifici                | € 500,00             |
| <b>Totale spesa</b>                | <b>Euro 1.000,00</b> |

| Voci di spesa risorse tecniche e strumentali (come da voce 25) | Risorse finanziarie  |
|----------------------------------------------------------------|----------------------|
| Attrezzature ed arredi                                         | € 500,00             |
| Ausili Informatici                                             | € 500,00             |
| Mezzi di trasporto                                             | € 500,00             |
| Materiali per i laboratori                                     | € 200,00             |
| <b>Totale spesa</b>                                            | <b>Euro 1.700,00</b> |

| Voci di spesa promozione del progetto (come da voce 17)                    | Risorse finanziarie  |
|----------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| Materiale promozionale (manifesti, brochure, affissioni, volantini, ecc.)  | € 500,00             |
| Spese di realizzazione delle 4 giornate informative e di sensibilizzazione | € 500,00             |
| <b>Totale spesa</b>                                                        | <b>Euro 1.000,00</b> |

**TOTALE RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE: € 6.400,00**

25)Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

**1) ISTITUTO COMPRENSIVI DI BUCCINO CODICE - SAIC8BE00Q  
ENTE PUBBLICO**

l'Istituto Comprensivo di Buccino si impegna ad assicurare, divulgazione del bando di selezione dei volontari e per incontri divulgativi;

l'Istituto Comprensivo di Buccino, a collaborare nella consulenza ai volontari al fine di orientarli verso le opportunità formative, anche post-laurea, adeguate alle competenze acquisite

l'Istituto Comprensivo di Buccino, si impegna, altresì, a pubblicizzare le iniziative progettuali ed il Servizio Civile attraverso il proprio sito web .

**2) ASSOCIAZIONE ENTE PREMIO SELE D'ORO ONLUS**

con sede in OLIVETO CITRA (SA)

**ASSOCIAZIONE NO –PROFIT**

**3) Ditta Linea Carta di Cavallo Antonio –PROFIT**

metterà a disposizione gratuitamente la propria competenza ed il proprio Know how e la propria attrezzatura per l'elaborazione di materiale per l'attività di sensibilizzazione , informativa e formativa

26)Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

- **Sede: UFFICIO VIGILI URBANI – Via A. Massa, 1 – Palomonte (SA) – Cod. Accr. 15869;**
- **MUNICIPIO – Piazza Municipio, 1 – San Gregorio Magno (SA) – Cod. Accr. 50877;**
- **SPORTELLO INFORMAGIOVANI – Piazza Municipio, snc – Santomena (SA) – Cod. Accr. 19112;**
- **UFFICIO INFORMAGIOVANI – Piazza Nuova Europa, 6 – Ricigliano (SA) – Cod. Accr. 15908;**
- **MUNICIPIO – Piazza Municipio, 1 – Buccino (SA) – Cod. Accr. 21818;**
- **COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA – 1 – Via F. Di Donato, 16 – Castelnuovo di Conza (SA) – Cod. Accr. 38295;**
- **MUNICIPIO – Largo Padre Pio, 1 – Laviano (SA) – Cod. Accr. 25534;**
- **UFFICIO AMBIENTE E TERRITORIO – Viale Terlizzi, 15 – Colliano (SA) – Cod. Accr. 66724;**
- **UFFICIO INFORMAGIOVANI – Largo della Memoria, 1 – Campagna (SA) – Cod. Accr. 9279;**
- **COMUNE OLIVETO CITRA – Via V. Emanuele II, 46 – Oliveto Citra (SA) – Cod. Accr. 15265;**
- **COMUNE DI VALVA - SETTORE AMBIENTE – Piazza Rimembranza, snc – Valva (SA) – Cod. Accr. 89016.**

**Obiettivo specifico n. 1: aumento della superficie sottoposta a sorveglianza e tutela dall'abbandono di rifiuti e/o dagli incendi**

| <b>Codice e titolo attività</b>                                                    | <b>Risorse tecniche e strumentali</b>                                                                                                                                                                  |
|------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Attività 1.1: Attività di tutela e vigilanza delle aree sottoposte a tutela</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fotocopiatrice</li> <li>- risme di carta</li> <li>- materiale bibliografico</li> <li>- materiale didattico (matite, penne, colori, quaderni, etc.)</li> </ul> |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Attività 1.2. Momenti di supervisione e confronto che possono svolgersi con tutti gli operatori a livello informale anche quotidianamente e con i referenti del centro per il servizio civile con cadenza settimanale.</p>                                                                                                                                                                                                                                          | <p>Materiale didattico: cancelleria, sussidi (programmi informatici)<br/> Strumentazione per incontri di formazione presso il centro:<br/> - n° 1 aula per attività formativa;<br/> - lavagna a fogli mobili;<br/> - lavagna luminosa;<br/> - videoproiettore con lettore DVD.</p> |
| <p><b>Obiettivo specifico n. 2: realizzazione di almeno 8 incontri sul tema dell'ambiente rispetto ai 2 attualmente realizzati</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <p>Attività 2.1: realizzazione di incontri di formazione – informazione rivolta agli operatori, volontari e alla comunità civile sull'ambiente, sull'educazione ambientale dei cittadini</p>                                                                                                                                                                                                                                                                           | <p>Strumentazione per incontri di formazione presso il centro:<br/> - n° 1 aula per attività formativa;<br/> - lavagna a fogli mobili;<br/> - lavagna luminosa;<br/> - videoproiettore con lettore DVD.</p>                                                                        |
| <p>Attività 2.2: Momenti di supervisione e confronto che possono svolgersi con tutti gli operatori a livello informale anche quotidianamente e con i referenti del centro per il servizio civile con cadenza settimanale.</p>                                                                                                                                                                                                                                          | <p>Materiale didattico: cancelleria, sussidi (programmi informatici)</p>                                                                                                                                                                                                           |
| <p>1) Strumentazione per incontri di formazione:<br/> - n° 1 aula per attività formativa;<br/> - lavagna a fogli mobili;<br/> - lavagna luminosa;<br/> - videoproiettore con lettore DVD.<br/> - n° 2 videoproiettori e n° 2 lettori DVD;<br/> - stereo ed impianto voce.</p> <p>2) Materiale didattico: cancelleria, sussidi</p>                                                                                                                                      | <p><i>Formazione generale</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <p>1) Strumentazione per incontri di formazione:<br/> - n° 1 aula per attività formativa;<br/> - lavagna a fogli mobili;<br/> - lavagna luminosa;<br/> - videoproiettore con lettore DVD.<br/> - n° 2 videoproiettori e n° 2 lettori DVD;<br/> - fotocamera digitale;<br/> - stereo ed impianto voce.</p> <p>2) Materiale didattico: cancelleria, sussidi</p> <p>3) Stanza arredata ad ufficio<br/> - n°1 postazione PC;<br/> - n°1 scanner;<br/> - n°1 stampante.</p> | <p><i>Formazione specifica</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                 |

|  |
|--|
|  |
|--|

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

ASSENTE

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

ASSENTE

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

CERTIFICAZIONE COMPETENZE – ENTE DI FORMAZIONE EUROPE LIFE –TITOLATO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 13/2013- CONVENZIONE ALLEGATA

## Formazione generale degli Operatori volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Tutte le sedi di attuazione del progetto

31) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento acquisiti da altri enti(\*)*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il percorso di formazione generale si attua con seguenti tecniche e metodologie in linea con i contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari",

**Metodologia**

Lezioni frontali tenute dai formatori dei Comuni ed integrate da interventi di esperti di volta in volta individuati e dinamiche non formali incentrate sulle esperienze. I Comuni hanno sviluppato nel corso degli anni un percorso didattico-

pedagogico basato su dinamiche di gruppo ed individuali volte al problem solving, all'integrazione multiculturale, giochi - esercizi, riflessioni meta cognitive, attività di autobiografia e narrazione, focus group, tecniche di animazione e di partecipazione attiva.

**Articolazione della proposta di formazione previste;**  
totale nei primi sei mesi dall'avvio del progetto: 42 ore.

Il percorso formativo prevede:

**corso di inizio servizio** di alcune giornate nel primo mese di servizio.

**incontri di formazione permanente** di alcune ore o al massimo di 1-2 giornate ciascuno.

**approfondimenti tematici** durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici

**Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;**

Le verifiche delle attività formative saranno effettuate durante l'intero percorso didattico e saranno sia di tipo formativo che sommativo:

- All'inizio del processo formativo le basi di partenza su cui misurare i propri interventi e valutare poi il percorso compiuto dal partecipante; (n. 1 rilevazione, rivolte ai volontari);
- Durante il processo per verificarne l'andamento; (n. 3 rilevazione, rivolte ai volontari);
- A conclusione delle attività (n. 1 rilevazione rivolte ai volontari).

Le forme delle verifiche saranno di vario tipo: prove scritte, orali e pratiche; test, questionari, prove oggettive strutturate (a scelta fissa, a scelta multipla, a risposta aperta).

#### *34)Contenuti della formazione:*

. La formazione per i giovani in servizio civile volontario è anche finalizzata a contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari di cui all'art.1, lett. e) della citata legge 6 marzo 2001, n. 64. I contenuti della formazione saranno gli stessi moduli previsti all' allegato – moduli di “formazione generale” delle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” come da Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013. Il percorso formativo è costituito da una serie di moduli raggruppati all'interno di macroaree tematiche: una sorta di percorso logico e di viaggio nel mondo del servizio civile. La successione delle macroaree e al loro interno dei moduli formativi, non è strettamente vincolante dal punto di vista cronologico, anche se si sottolinea la necessità di affrontare all'inizio del corso la prima macroarea, perché è da questa che si evince il significato autentico dell'esperienza di servizio civile. Ogni modulo dovrà sarà trattato in maniera esauriente. Le macroaree e i moduli formativi saranno:

##### **1 “VALORI E IDENTITÀ DEL SCN” TOTALE ORE MODULO 14**

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo. Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli. Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative



appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico. Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

## **2 "LA CITTADINANZA ATTIVA" TOTALE ORE MODULO 14**

2.1 La formazione civica Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il "contribuire alla formazione civica dei giovani", il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale "un periodo di formazione civica". La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale 29 dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento

indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

2.2 Le forme di cittadinanza Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva. La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

2.3 La protezione civile Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità. Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come 30 presa in

carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti. A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

### **3 "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE-TOTALE ORE MODULO 14 –**

" 3.1 Presentazione dell'ente In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

3.2 Il lavoro per progetti Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto. Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario,

condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il 31 gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

35) *Durata:*

42 ore

### FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione:*

Tutte le sedi di attuazione del progetto

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)*

**Caporale Giuseppe** nato a

- Diploma;
- Funzionario Ufficio Tecnico del Comune di Palomonte;

**Luordo Michele** nato a

- Diploma
- Dipendente del Comune di Buccino

**Di Filippo Giuseppe** nato a

- Diploma;
- Funzionario Ufficio tecnico del Comune di Valva.

**Di Lione Carmine** nato a

- Diploma;
- Funzionario Ufficio tecnico del Comune di Colliano

**Saracco Silvana** nata a

- Laurea triennale
- Funzionario del Comune di Ricigliano..

**Rufolo Antonio** nato a

- Diploma
- Dipendente del Comune di Oliveto Citra

**Ramarro Liberato** nato a

- Diploma

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> Dipendente del Comune di Campagna<br><b>Fernicola Pasquale nato a</b><br><input checked="" type="checkbox"/> Diploma<br><input checked="" type="checkbox"/> Dipendente del Comune di San Gregorio Magno<br><b>Iorlano Gianpietro nato a</b><br><input checked="" type="checkbox"/> Laurea<br><input checked="" type="checkbox"/> Dipendente del Comune di San Gregorio Magno<br><b>Molinaro Giuseppe nato a</b><br><input checked="" type="checkbox"/> Diploma<br><input checked="" type="checkbox"/> Dipendente del Comune di Laviano<br><b>Cuoco Marco nato a</b><br><input checked="" type="checkbox"/> Diploma<br><input checked="" type="checkbox"/> Dipendente del Comune di Valva |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (\*)*

|                                                                                                                                      |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>DANTE MARIO – NATO A</b><br>DOTTORE COMMERCIALISTA - ESPERIENZA NELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO<br>DECRETO LEGISLATIVO 81/08 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Le metodologie utilizzate saranno:</p> <p>a) <b>la lezione frontale</b>: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci dovrà essere un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui 33 contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.</p> <p>b) <b>le dinamiche non formali</b>: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle</p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

dinamiche non formali si struttura una relazione “orizzontale”, di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco). Sarà utilizzata, altresì la metodologia formativa cosiddetta “integrata” che punta ad offrire al partecipante strumenti flessibili personalizzati di apprendimento. L'obiettivo diventa quello di sviluppare conoscenze e metodi consoni all'esigenze del progetto di servizio civile e della prassi professionale attraverso un apprendimento prevalentemente basato sull'action learning.

L'Action Learning facilita e ottimizza il funzionamento di gruppi o team che si uniscono per affrontare sfide reali e allo stesso tempo per imparare dall'esperienza attraverso la riflessione e l'azione. La forza dell'Action Learning, oltre a fomentare in maniera quasi naturale il problem solving, si basa su due comportamenti essenziali: approccio riflessivo e apprendimento continuo.

#### **Metodologia**

Come previsto dalle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile la Formazione generale sarà erogata attraverso le lezioni frontali per il 60% delle ore realizzata e integrata con momenti di confronto e discussione con i partecipanti, e con eventuali relatori invitati sui temi trattati. Mentre il restante 40% saranno dedicate alle dinamiche non formali (lavoro di gruppo/role play/verifiche).

#### *41)Contenuti della formazione:*

Presentazione delle metodologie e delle principali problematiche dell'ambito dell'ambiente e della sua salvaguardia. Trasmissione di contenuti e competenze specifiche relative alle attività svolte presso la sede di attuazione del progetto. In particolare saranno approfonditi, nei primi 90 giorni di servizio, i seguenti temi:

La valutazione verrà effettuata attraverso una scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

UN PERCORSO SPECIFICO RELATIVO ALL'AREA DI RIFERIMENTO PROGETTUALE in cui verranno trattati i seguenti moduli specifici anche in ossequio alle nuove linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale approvate decreto n. 160/2013.

| <b>1° modulo</b><br><b>Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</b> | <b>2° modulo</b><br><b>La difesa del suolo</b>                                       | <b>3° modulo</b><br><b>La salvaguardia ambientale</b>                                |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| - Durata: <b>12 ore</b><br>Formatore: Luordo Michele; Ramarro Liberato; Di                                                          | - Durata: <b>16 ore</b><br>- Formatore: Luordo Michele; Ramarro Liberato; Di Filippo | - Durata: <b>14 ore</b><br>- Formatore: Luordo Michele; Ramarro Liberato; Di Filippo |

|                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Filippo Giuseppe;<br>Di Lione Carmine;<br>Molinaro<br>Giuseppe; Rufolo<br>Antonio; Caporale<br>Giuseppe; Saracco<br>Silvana; Fernicola<br>Pasquale; Iorlano<br>Gianpietro; Cuoco<br>Marco. | Giuseppe; Di Lione<br>Carmine; Molinaro<br>Giuseppe; Rufolo<br>Antonio; Caporale<br>Giuseppe; Saracco<br>Silvana; Fernicola<br>Pasquale; Iorlano<br>Gianpietro; Cuoco<br>Marco. | Giuseppe; Di Lione<br>Carmine; Molinaro<br>Giuseppe; Rufolo<br>Antonio; Caporale<br>Giuseppe; Saracco<br>Silvana; Fernicola<br>Pasquale; Iorlano<br>Gianpietro; Cuoco<br>Marco. |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

| <u>4° modulo</u>                                                                                                                                                                                                                                                             | <u>5° modulo</u>                                                                                                                                                                                                                                                       | <u>6° Modulo</u>                                                                                                                                                                                                                                                          |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Sviluppo sostenibile</b>                                                                                                                                                                                                                                                  | <b>Nozioni di ecologia</b>                                                                                                                                                                                                                                             | <b>Lavoro d'equipè e per progetti</b>                                                                                                                                                                                                                                     |
| - Durata: 12 ore<br>Formatore: Luordo<br>Michele; Ramarro<br>Liberato; Di<br>Filippo Giuseppe;<br>Di Lione Carmine;<br>Molinaro<br>Giuseppe; Rufolo<br>Antonio; Caporale<br>Giuseppe; Saracco<br>Silvana; Fernicola<br>Pasquale; Iorlano<br>Gianpietro; Cuoco<br>Marco.<br>- | - Durata: 12 ore<br>- Formatore: Luordo<br>Michele; Ramarro<br>Liberato; Di Filippo<br>Giuseppe; Di Lione<br>Carmine; Molinaro<br>Giuseppe; Rufolo<br>Antonio; Caporale<br>Giuseppe; Saracco<br>Silvana; Fernicola<br>Pasquale; Iorlano<br>Gianpietro; Cuoco<br>Marco. | - Durata: 12 ore<br>Formatore: Luordo<br>Michele; Ramarro<br>Liberato; Di Filippo<br>Giuseppe; Di Lione<br>Carmine; Molinaro<br>Giuseppe; Rufolo<br>Antonio; Caporale<br>Giuseppe; Saracco<br>Silvana; Fernicola<br>Pasquale; Iorlano<br>Gianpietro; Cuoco<br>Marco.<br>- |

42)Durata:

|                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 72 ore<br>Erogazione del 100% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.<br>Il Modulo 1 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 30 giorni dall'avvio del progetto |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

## Altri elementi della formazione

### 43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si prevede, durante tutte le fasi previste nel programma di formazione generale e specifica, unità di integrazione dedicate alla verifica (intesa come rilevazione del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi proposti) e alla valutazione (intesa come riconoscimento e attribuzione di significato e valore all'esperienza formativa) con particolare attenzione al versante delle competenze in via di acquisizione.

In particolare:

- *nella prima fase*, sarà posta attenzione all'esplorazione del bisogno formativo specifico dei singoli e dell'intero gruppo, attraverso l'utilizzo di situazioni formative adeguatamente predisposte e di strumenti quali questionari individuali e focus group;
- *nella seconda fase*, sarà posta attenzione alla valutazione dell'intera azione formativa secondo criteri di efficacia, efficienza, soddisfazione e trasferibilità degli apprendimenti/competenze, attraverso l'utilizzo di strumenti adeguatamente predisposti, quali schede di valutazione partecipata con tecniche d'azione sociometrica e integrazioni in gruppo attraverso discussioni guidate.

Si riportano di seguito gli aspetti salienti del sistema di monitoraggio proposto nel progetto:

1) PERSONALE ADDETTO: responsabili del monitoraggio accreditati presso l'UNSC  
2) METODOLOGIA utilizzata: colloqui individuali e questionari. Si adotteranno strumenti ad hoc per ciascuno dei soggetti coinvolti nel progetto:

- volontari
- operatori locali di progetto
- responsabili locali di ente accreditato

3) EFFICACIA ed EFFICIENZA:

Le attività previste dal progetto saranno misurate rispetto all'efficacia e all'efficienza.

In ogni progetto saranno selezionati altri indicatori che permetteranno di integrare il quadro offerto dal progetto nazionale e vagliare le specifiche azioni.

Di seguito riportiamo le variabili quantitative e qualitative utilizzate per la misurazione:

Efficienza: rapporto tra mezzi impiegati e risultati raggiunti

- persone coinvolte nel progetto
- risorse strumentali
- numero di destinatari raggiunti
- destinatari indiretti del progetto
- sostenibilità nel tempo
- parametri gestionali ed economici

Efficacia: capacità di raggiungere gli obiettivi individuati entro limiti di probabilità assunti come accettabili

- individuazione degli obiettivi specifici raggiunti
- grado di soddisfazione dei volontari
- grado di soddisfazione tra gli utenti
- destinatari indiretti del progetto (sviluppo comunità locale, fasce d'utenza, ulteriori tipologie).
- numero complessivo di destinatari diretti raggiunti dal servizio
- elementi estranei alla previsione progettuale iniziale



- grado di connessione tra il progetto ed enti pubblici e/o organizzazioni del terzo settore

4) TEMPISTICA E NUMERO DELLE RILEVAZIONI: due rilevazioni (la prima a metà progetto / la seconda al termine)

5) Tecniche statistiche di ELABORAZIONE DEI DATI rilevati con particolare riferimento agli indicatori ed alla misura degli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:

Gli indicatori rilevati attraverso i questionari ed altri strumenti di rilevazione a livello locale verranno elaborati dopo essere stati raccolti in una banca dati nazionale. Di tale materiale verrà offerta sistematicamente una rappresentazione in tabelle e grafici, al fine di divulgare l'andamento generale sulle diverse esperienze di servizio civile maturate nei Comuni.

Palomonte, lì 10/01/2019

Il Sindaco del Comune di Palomonte  
MARIANO CASCIANO

---